



COMUNE DI CARINARO

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI CASERTA

Piazza Municipio n° 1 - 81032 Carinaro (CE) - Tel. - 0815029250 - E-mail: comune@carinaro.telecompost.it

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA STRAORDINARIA PUBBLICA IN I CONVOCAZIONE DEL 28 APRILE 2026

RESOCONTO INTEGRALE

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO:

INIZIO SEDUTA ORE 16:30.....	PAG. 3
ORE 17:27 - PRIMO APPELLO.....	PAG. 3
PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione dei verbali delle sedute precedenti".....	PAG. 4
VOTAZIONE DEL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.....	PAG. 4
SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Interrogazione a risposta orale, protocollo numero 4771 del 23/04/2026".....	PAG. 5
TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Interrogazione a risposta orale, protocollo numero 4772 del 23/04/2026".....	PAG. 17
QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Audizione al Consiglio Comunale del delegato del Sindaco al Consiglio Regionale dell'A.S.I. Caserta, ai sensi del documento approvato con delibera consiliare numero 12/2024, avente ad oggetto: Indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni".....	PAG. 49
QUINTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Riconoscimento di legittimità debito fuori Bilancio, sentenza del Giudice di Pace di Napoli Nord numero 362/2025, San Paolo G. contro il Comune di Carinaro".	PAG. 90
VOTAZIONE DEL QUINTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.....	PAG.100
VOTAZIONE SULL'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ.....	PAG.101
SESTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Riconoscimento legittimità debito fuori Bilancio, sentenza del Giudice di Pace di Napoli Nord numero 665/2025 - Picone L. Contro il Comune di Carinaro"..	PAG.102
VOTAZIONE DEL SESTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.....	PAG.127
VOTAZIONE SULLA IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ.....	PAG.127
SETTIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Riconoscimento legittimità debito fuori Bilancio, sentenza del Giudice di Pace di Napoli nord numero 1830/2025, Belfiore - di Ronza contro il Comune di Carinaro".....	PAG.128
VOTAZIONE DEL SETTIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.....	PAG.131
VOTAZIONE SULLA IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ.....	PAG.131
OTTAVO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Riconoscimento legittimità debito fuori Bilancio, sentenza del Giudice di Pace di Napoli Nord numero 11158/2025, Barbato A. Contro il Comune di Carinaro".	PAG.132
VOTAZIONE DELL'OTTAVO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.....	PAG.136
VOTAZIONE SULLA IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ.....	PAG.136
NONO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Aggiornamento dello schema denominato Dati Contabili Analitici, allegato del Bilancio di Previsione 2026/2028, per effetto della segnalazione di errori formali di validazione del flusso .XBRL, segnalati da B.D.A.P.". .	PAG.137
VOTAZIONE DEL NONO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.....	PAG.146
VOTAZIONE SULLA IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ.....	PAG.146
FINE SEDUTA ORE 20:48.....	PAG.147

INIZIO SEDUTA ORE 16:30

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Buon pomeriggio a tutti. Siamo pronti per iniziare. Procediamo con l'appello.

ORE 17:27 - PRIMO APPELLO

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

- Dell'Aprovitola Marianna (Sindaco).....presente;
- Sardo Giuseppina (Vicesindaco).....presente;
- Sglavo Nicola.....presente;
- Esposito Nicolapresente;
- Barbato Mariagrazia.....presente;
- Barbato Rachele.....presente;
- Zampella Giovanni.....presente;
- Madonia Assuntapresente;
- Petrarca Pasquale.....presente;
- Della Volpe Concettapresente;
- Moretti Mario..... assente;
- Masi Stefano.....presente;
- Torino Anna.....presente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Benissimo, possiamo cominciare i lavori del Consiglio. Ricordo sempre la presenza di Contrasto TV, autorizzato ai sensi del Regolamento Comunale, articolo 27 e chiedo sempre, per la questione che vi facevo presente l'altra volta, quando ci passiamo la parola, mi raccomando di scandire bene gli interventi sempre a favore della trascrizione. Okay? Procediamo.

PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione dei verbali delle sedute precedenti".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Primo punto all'ordine del giorno: "Approvazione dei verbali delle sedute precedenti".

Un attimo. Allora, si chiede di approvare il processo verbale della seduta di Consiglio Comunale del 12 marzo 2016. Lo diamo per letto e procediamo alla votazione.

Interventi? Okay, possiamo passare alla votazione.

VOTAZIONE DEL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Favorevoli: 9 Astenuti: 3 (Masi - Della Volpe - Torino)

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

No, no, va bene. Questo non serve. Non serve.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Okay, no, no. No, va bene, okay. Andiamo avanti.

SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Interrogazione a risposta orale, protocollo numero 4771 del 23/04/2026".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Secondo punto all'ordine del giorno. Abbiamo inserito le interrogazioni, che sono state protocollate dal Gruppo di Opposizione e partiamo con la prima in ordine di protocollo.

In ordine di protocollo: interrogazione a risposta orale, protocollo 4771 del 23/04/2026. Okay, sì. Interrogante?

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Chi è l'interrogante?

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sì, allora, grazie, Consigliere Masi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sì, un attimo solo che recupero il...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Interrogazione della mensa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Eccolo qua, okay. Allora l'interrogante? Prego, Consigliere. Passo la parola al Consigliere Masi.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Grazie. Allora i sottoscritti: Stefano Masi, Concetta Della Volte, Mario Moretti ed Anna Torino, tutti i componenti del Gruppo "Carinaro in Avanti", nella loro qualità di Consiglieri del Comune di Carinaro, in virtù delle norme del presente Regolamento, premettono: con delibera di Consiglio Comunale numero 40/2014 veniva approvato il Regolamento per la costituzione ed il funzionamento della mensa scolastica. Il responsabile dell'Area

Amministrativa, con nota P.E.C. dell'8 ottobre 2025, chiedeva al Gruppo di Minoranza "Carinaro in Avanti" di indicare il nominativo di un componente del gruppo da inserire nella costituenda Commissione. Adempiuto l'incombente, con delibera di Giunta numero 97 del 27 ottobre 2025, si procedeva alla nomina della Commissione Mensa. Con P.E.C. del 18 novembre l'Assessore alla Pubblica Istruzione convocava, per il giorno 21 novembre 2025, la prima seduta della Commissione Mensa per la discussione di problematiche relative alla qualità del pasto, che erano emerse nelle prime settimane di attivazione del servizio. Con P.E.C. del 9 gennaio 2026 l'Assessore alla Pubblica Istruzione convocava, per il giorno 14 gennaio, una seduta formale della Commissione per l'elezione del Presidente e del Segretario, oltre che per discutere di ciò che la Commissione ritenesse opportuno. Adempiute le formalità di rito e nonostante fossero state programmate le future attività, quali solo a titolo esemplificativo: l'accesso al centro di cottura e/o alla sala mensa per l'assaggio dei cibi, da allora nessuna riunione è stata più convocata. Di contro qualsiasi discussione relativa a problematiche di ordine vario viene discussa in una chat WhatsApp; chat WhatsApp, in cui non è scritto nell'interrogazione, ma do atto che ci sono anche io, in qualità di componente, rappresentante della Minoranza. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del Regolamento Mensa, è stabilito che la Commissione si riunisce di norma una volta al mese o ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, su convocazione del Presidente o di un quinto dei membri. Tutto ciò premesso, gli scriventi Consiglieri interrogano l'Assessore alla Pubblica Istruzione, al fine di conoscere le ragioni per le quali dopo gennaio non si è proceduto alla convocazione della Commissione Mensa e se ella ritiene istituzionalmente corretto continuare ad affrontare le tematiche relative alla mensa esclusivamente in una chat WhatsApp, raccogliendo le istanze delle famiglie e trasmettendole a scuola e ad azienda. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Allora passo la parola all'Assessore Rachele Barbato, prego.

ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE RACHELE BARBATO:

Grazie, Presidente, buonasera. Si ringraziano i Consiglieri interroganti per aver posto l'attenzione su un tema di particolare rilievo per l'Amministrazione Comunale, quale il servizio di refezione scolastica, strettamente connesso al benessere degli alunni, alla serenità delle famiglie ed al regolare svolgimento delle attività didattiche.

Preliminarmente si conferma che la Commissione Mensa è stata regolarmente costituita e che si sono svolti gli incontri iniziali, richiamati nell'interrogazione, finalizzati all'insediamento dell'organismo, all'assetto del relativo funzionamento interno ed all'esame delle prime questioni emerse nella fase dell'avvio del servizio. Successivamente alla riunione del mese di gennaio non si sono tenute ulteriori sedute formali. Ciò tuttavia non equivale ad una mancanza di attenzione verso il servizio, né tantomeno ad una sospensione delle attività di ascolto rispetto alle esigenze rappresentate dall'utenza.

Nella fase seguente, eventuali esigenze contingenti e segnalazioni inerenti al servizio sono state rappresentate anche attraverso modalità comunicative più immediate ed informali, utilizzati esclusivamente quale strumento pratico di interlocuzione rapida e senza alcuna finalità sostitutiva delle sedi istituzionali previste dal Regolamento Comunale.

In tal contesto è innegabile che vi sia stata una costante disponibilità da parte dell'Assessore nel farsi carico tempestivamente delle segnalazioni provenienti dalle famiglie, intervenendo con prontezza anche per risolvere problematiche di natura operativa, talvolta al fine di accelerare i tempi di risposta, pur nel pieno rispetto dei ruoli e senza mai sostituire i canali istituzionali nelle sedi decisionali.

Si precisa, pertanto, che nessuna decisione amministrativa o

determinazione formale relativa al servizio è stata assunta mediante strumenti di messaggistica, i quali non costituiscono e non hanno mai costituito sede decisionale dell'Ente, ma hanno assolto ad una funzione meramente comunicativa rispetto a questioni operative di volta in volta prospettate.

Si ritiene, inoltre, opportuno evidenziare che il servizio di refezione scolastica nel corso dell'anno è stato svolto in maniera complessivamente positiva dalla ditta, non facendo registrare criticità strutturali tali da rendere necessaria una convocazione sistematica e ricorrente della Commissione in sede formale. Le richieste pervenute dalle famiglie hanno riguardato, nella maggior parte dei casi, aspetti contingenti e talvolta riconducibili anche a preferenze individuali dei bambini; questioni che, per la loro natura, potevano essere in maniera più rapida ed efficace attraverso interlocuzioni dirette, senza la necessità di attivare ogni volta l'iter formale di convocazione. È certamente, però, legittimo ritenere che una maggiore continuità nelle convocazioni avrebbe potuto valorizzare ulteriormente il ruolo partecipativo della Commissione. Un'Amministrazione responsabile, tuttavia, non si limita alla contrapposizione sulle criticità evidenziate, ma le assume come occasione utile per migliorare gli strumenti a disposizione.

Per tale ragione l'Amministrazione Comunale ha già avviato le necessarie attività finalizzate alla prossima convocazione della Commissione Mensa, che avrà duplice finalità, da un lato effettuare una verifica conclusiva dell'anno scolastico in corso, dall'altro raccogliere proposte ed indicazioni utili alla migliore organizzazione del servizio per il prossimo anno scolastico, così da operare con il dovuto anticipo. Si tratta, dunque, non di un adempimento tardivo, ma di un passaggio utile e concreto, volto sia alla valutazione dell'esperienza maturata, sia alla programmazione futura del servizio. L'obiettivo comune, che riteniamo debba accomunare tutte le forze presenti in Consiglio Comunale, resta quello di garantire un servizio efficiente,

attento alla qualità e sempre più rispondente alle esigenze degli alunni e delle famiglie. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie, Assessore Barbato. L'interrogante ha qualche minuto di replica per dirsi soddisfatto o meno.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Grazie. Allora, Assessore, io l'ho ascoltata attentamente, diciamo, e pazientemente, sebbene ella, a mio modo di vedere, abbia sostanzialmente eluso quelle che erano - come dire? - diciamo le interrogazioni, i quesiti che sono stati posti, perché nella sua risposta ella ha sostanzialmente, diciamo, informato gli ascoltatori, il Consiglio Comunale, che il servizio della mensa funziona bene, che non ci sono stati problemi tali, diciamo - come dire? - da meritare una formale convocazione della Commissione e che ella, diciamo, con grande disciplina e solerzia, ha tempestivamente affrontato le piccole questioni o le piccole problematicità, diciamo, che nel corso del tempo si sono - come dire? - presentate.

ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE RACHELE BARBATO:

Verificate, sì.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Quindi, sostanzialmente, ella ha utilizzato la modalità, la possibilità che l'interrogazione, diciamo, sostanzialmente, per difendere il suo operato e farsi - tra virgolette - una buona pubblicità, ma da un punto di vista strettamente formale ha assolutamente eluso le domande, perché le domande... La prima domanda è: "Le ragioni per le quali non si è proceduto alla convocazione della Commissione Mensa?" e questa è un interrogativo, che - a mio modo di vedere - non ha avuto risposta e poi le ho chiesto se ella ritiene istituzionalmente corretto

continuare ad affrontare le tematiche relative alle problematiche della mensa in una chat e lei mi ha detto: "Ho avviato, ho dato mandato di avviare - come dire? - diciamo la formale convocazione della Mensa". Della Commissione Mensa, chiedo scusa. Queste risposte, in particolare quello che lei ha detto, che la mancata convocazione della Commissione Mensa non equivale ad una scarsa convocazione e che la mensa si è svolta in maniera positiva, tanto è che non è stato necessario convocare formalmente la Commissione, sottintendono fondamentalmente il fatto che io ritengo che lei non abbia letto il Regolamento della Commissione Mensa, perché, se lei avesse letto questo Regolamento...

ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE RACHELE BARBATO:

Io l'ho letto.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Perché, se lei avesse letto questo Regolamento, non si sarebbe minimamente sognata di venire a rispondere in questi termini, perché per quanto possano essere lodevoli e, vede, nell'interrogazione io non ho scritto che ci sono problemi, non ho scritto che ci sono, diciamo - come si dice? - che le persone si lamentano, sebbene lamentate ce ne sono, però, se noi andiamo a leggere alcuni dei passaggi del Regolamento, diciamo, allora la Commissione ha la funzione di collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione Comunale, facendosi carico di rappresentare le diverse istanze, che pervengono dall'utenza. La funzione di collegamento, in via principale, deve essere esercitata dalla Commissione, non dalla chat. La chat può essere uno strumento lodevole. E chi lo nega? E veloce per venire a conoscenza, per fornire informi e rassicurazioni, ma non può soppiantare - come dire? - diciamo il ruolo della Commissione. Ancora, perché la funzione non è solo quella di collegamento, ma di verifica del rispetto degli standard qualitativi del servizio e questo lo ha evidentemente verificato lei soltanto, di proposta

all'Amministrazione Comunale in ordine al funzionamento del servizio e del suo miglioramento, articolo 2. Articolo 4: *"La Commissione si riunisce di norma una volta al mese o ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità"*.

Noi abbiamo cominciato, abbiamo istituito la Commissione tardi. C'erano dei problemi ed allora, di fronte a dei problemi, che andavano risolti, perché l'interesse congiunto è quello di risolvere i problemi dei cittadini...

ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE RACHELE BARBATO:

Certo!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Nessuno si è sognato di anteporre i formalismi: "Dobbiamo fare la Commissione prima". Ci siamo riuniti informalmente. Poi, dopo, ci siamo riuniti non a dicembre. Nessun problema! A gennaio, però, poi, da gennaio, voglio dire, non ci siamo più visti e questo significa, il fatto che non è stata mai convocata, che quest'Amministrazione - e lei in particolare, nella qualità non di Assessore, ma di Presidente della Commissione Mensa, che ha il diritto di convocare la Commissione Mensa - che ella ha inteso affrontare la questione in un modo privatistico, cioè "Io sono l'Assessore, io mi interfaccio con la scuola, io mi interfaccio con la mensa, io risolvo i problemi". Eh, ma se questo modello fosse accettabile, noi non avremmo la Commissione Mensa. La Commissione Mensa nasce proprio sull'idea che...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliere, si avvii alle conclusioni, per favore.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sì, mi avvio alle conclusioni, ma - voglio dire - il ragionamento è questo. La Commissione Mensa nasce sull'idea di strumentalizzare, procedimentalizzare in un modo congiunto e

partecipato - come si dice? - la disamina ed il tentativo di ritrovare una risoluzione dei problemi, diciamo.

ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE RACHELE BARBATO:

Certo!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Quindi io non sono minimamente soddisfatto, diciamo, della sua risposta, non tanto e non solo perché, chiaramente, non ha risposto agli interrogativi, ma perché, a mio modo di vedere, addirittura ha dato conferma a quelli che erano i miei dubbi e le mie perplessità, perché dicendo: "Non è stato necessario convocare", evidentemente ha totalmente equivocato e quindi, diciamo, non sono per niente soddisfatto della sua risposta. Chiaramente, poi, la attendo alla prova dei fatti, diciamo, perché, se la Commissione comincerà a funzionare, allora, chiaramente, il mio giudizio sicuramente potrà cambiare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie. Vuole fare una breve replica?

ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE RACHELE BARBATO:

No, voglio solo dire al Consigliere Stefano e quindi anche a tutti i Consiglieri dell'Opposizione che il Regolamento l'ho letto. Ovviamente puntualizzi sempre: "Si legge" e "Non si legge". La Commissione può essere convocata dal Presidente, ma in uno spirito collaborativo anche il Vicepresidente può farlo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Presidente, però devo fare una sola puntualizzazione. No, no! No, no, chiedo scusa, devo fare una puntualizzazione, perché ha detto

Stenoservice Srl

una cosa inesatta. Non è soltanto un problema di merito.

ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE RACHELE BARBATO:

Ho detto che la Commissione...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sì, sì!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Brevemente, Consigliere, per favore.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No, allora, innanzitutto, il Vicepresidente non esiste. Esiste... Io sono Segretario, lei, l'Assessore è la Presidente, il rappresentante della Minoranza è Segretario. Quindi il Segretario non esiste, ma ci vuole un quinto dei componenti, però io le dico una cosa, perché, se è vero che l'articolo 4 dice: "*La Commissione si riunisce di norme una volta al mese*", le aggiungo che l'articolo 5 del Regolamento dice che i controlli sull'andamento della mensa vengono effettuati di norma mensilmente ed in numero massimo di tre rappresentanti per visita, così come i controlli...

ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE RACHELE BARBATO:

Devono essere comunque comunicati, perché a prescindere...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sì.

ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE RACHELE BARBATO:

Dove sono le...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No, ho capito. Certo, voglio dire, ma questa è una cosa di cui lei si è presa carico. Se lo ricorda? Se lo ricorda che nella

Commissione...?

ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE RACHELE BARBATO:

Ma certo, me ne sono presa carico, ma certo non posso dire io chi ci deve e chi non ci deve...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Oh, allora non... Lei convoca...

ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE RACHELE BARBATO:

Io aspettavo la comunicazione da parte dei componenti di...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Guardi, se lei convoca la Commissione Mensa, la Commissione Mensa individua i membri, lo comunica alla ditta e la ditta ci deve fare accedere ai locali. Non è che... Non dobbiamo aspettare, perché noi siamo la Commissione Mensa. Credo che vada ribaltato. Là i locali, la mensa, il titolare della mensa non ci fa una cortesia.

ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE RACHELE BARBATO:

Sì, ma l'altra volta abbiamo... No, l'altra...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Uno per volta, per favore!

ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE RACHELE BARBATO:

Va bene.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Il titolare della mensa ha un appalto con noi. Noi abbiamo un potere da un lato ed un dovere di visita addirittura mensile ai centri di cottura. Quindi sicuramente va comunicato, perché - come si dice? - devono farci trovare le divise, il cappellino, perché i cibi non devono essere inquinati, ma siamo noi che comunichiamo il

Stenoservice Srl

giorno in cui andiamo. Non è che loro ci devono far sapere.

ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE RACHELE BARBATO:

Ovvio!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Eh, cerchiamo di essere chiari. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Okay, perfetto! Allora, Segretario, passiamo al terzo punto all'ordine del giorno. Abbiamo vi ricordo...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Presidente, posso intervenire sulla questione?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Assolutamente, no.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No? Non posso? Come mai non posso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, perché da Regolamento l'interrogante e l'interrogato hanno cinque minuti di tempo. Hanno cinque minuti.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Solo quello, sì. Cioè, se vuole intervenire qualcun altro?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, no, non è previsto. Mi dispiace.

Stenoservice Srl

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Non è previsto?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, questo stavo specificando.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Va bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Vi ricordo i tempi da Regolamento. Avete cinque minuti di tempo ciascuno, complessivamente, sia l'interrogante che l'interrogato. Quindi mi raccomando, non ci dilunghiamo in disquisizioni, perché altrimenti non ce ne usciamo più.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Eh, in disquisizioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sì.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Se bisogna articolare e motivare il proprio pensiero, non sono disquisizioni, no? Cioè no, immagino.

CONSIGLIERE COMUNALE:

Perché tu hai già l'audizione, che non...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Eh, va bene. Okay, andiamo avanti. Io vi sto ricordando, vi sto sottoponendo il Regolamento.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Va bene, andiamo.

TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Interrogazione a risposta orale, protocollo numero 4772 del 23/04/2026".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Va bene, allora, terzo punto all'ordine del giorno: *"Interrogazione a risposta orale, protocollo 4772, 23/04/2026"*.

Allora un attimo che recupero, 4772. Eccola qua. Okay, allora passo la parola all'interrogante.

Prego, Concetta Della Volpe.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Sì, allora, buonasera a tutti: Sindaco, Consiglieri. Oggetto: *"Interrogazione a risposta orale"*.

I sottoscritti: Stefano Masi, Concetta Della Volpe, Mario Moretti ed Anna Torino, tutti i componenti del Gruppo "Carinaro in Avanti", nella loro qualità di Consiglieri del Comune di Carinaro, in virtù delle norme del Regolamento del Consiglio Comunale, premesso in data 6 novembre 2025, con nota protocollare numero 13370, un nutrito gruppo di cittadini, residenti tra Via Delle Acacie e Via Dei Gigli, paventando un grave pericolo per l'incolumità di coloro che percorrono quelle strade a piedi, causato dall'alta velocità, con la quale gli automobilisti percorrono le sopracitate strade, chiedevano l'installazione di dossi rallenta traffico, segnaletica di presegnalamento dossi, oltre che il rifacimento di segnaletica orizzontale in prossimità dell'incrocio fra le due strade. Da allora e nonostante le informali rassicurazioni, ricevute da alcuni dei cittadini richiedenti, i predetti interventi non sono stati ancora effettuati. Tutto ciò premesso, gli scriventi, i Consiglieri: Stefano Masi, Concetta Della Volpe, Mario Moretti ed Anna Torino, tutti i componenti del Gruppo "Carinaro in Avanti", interrogano l'Assessore delegato alla viabilità e sicurezza Nicola Esposito, al fine di sapere se l'intervento, richiesto dai cittadini in data 6 novembre 2025, con nota numero 13370, verrà effettuato o meno.

In ogni caso, quali sono le ragioni del ritardo nell'esecuzione dell'intervento richiesto dai cittadini firmatari della petizione?

I Consiglieri Comunali: Stefano Masi, Concetta Della Volpe, Mario Moretti, Anna Torino.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie, Consiglieria Della Volpe. Passo la parola all'Assessore Nicola Esposito per rispondere, prego.

ASSESSORE ALLA VIABILITÀ, ALLA SICUREZZA E ALL'AMBIENTE NICOLA ESPOSITO:

L'Amministrazione Comunale ha preso immediatamente in carico le segnalazioni dei residenti di Via Delle Acacie e Via Dei Gigli, riconoscendo fin da subito la necessità di intervenire per migliorare la sicurezza stradale e la moderazione del traffico. Da circa un anno la nostra Amministrazione sta lavorando con particolare attenzione proprio sul tema della sicurezza stradale. È stata assunta come priorità concreta e non formale. Gli effetti di questo impegno sono oggi sotto gli occhi di tutti. La segnaletica verticale ed orizzontale è stata progressivamente rinnovata e riqualificata su gran parte del territorio comunale, con interventi diffusi e sistematici, che non venivano realizzati da anni. È però doveroso chiarire un punto. Interventi come dossi rallentatori ed attraversamenti pedonali rialzati non possono essere realizzati in modo improvvisato, ma devono seguire una programmazione tecnica precisa, coordinata con l'insieme dei lavori già in corso sul territorio. L'azione amministrativa, infatti, si è basata su un principio di programmazione e gradualità, secondo un ordine tecnico e logico di priorità, così da garantire efficacia, sicurezza e corretta esecuzione dei lavori su tutto il territorio comunale ed in questo caso gli interventi erano già inseriti in un piano organico di messa in sicurezza, approvato con determina numero 967 del 30/12/2025 ed affidato a ditta specializzata. I lavori...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Mi scusi, può ripetere la determina?

ASSESSORE ALLA VIABILITÀ, ALLA SICUREZZA E ALL'AMBIENTE NICOLA ESPOSITO:

Sì, la determina è la numero 967 del 30/12/2025. I lavori, quindi, non erano fermi, ma seguivano una calendarizzazione. Durante l'esecuzione degli interventi precedenti, in particolare quelli di Via Casignano ed in altre aree interessate anche da lavori infrastrutturali, come la posa della linea elettrica interrata, si sono verificati alcuni imprevisti tecnici ed interferenze tra cantieri, che hanno comportato un inevitabile slittamento dei tempi. Nonostante ciò il cronoprogramma è stato rispettato nella sua logica complessiva ed in data 23 aprile 2026 sono stati completati gli attraversamenti pedonali rialzati in Via Casignano. Subito dopo si è proceduto con la fase successiva.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Beh, il cronoprogramma noi lo possiamo visualizzare? Dove sta questo cronoprogramma?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliera, deve fare terminare l'Assessore e dopo interviene.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, per capire. Per capire!

ASSESSORE ALLA VIABILITÀ, ALLA SICUREZZA E ALL'AMBIENTE NICOLA ESPOSITO:

Sì, Consigliera Della Volpe, io adesso - le voglio dire - le risponde all'interrogazione, che lei - voglio dire - mi ha posto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Deve terminare l'intervento, non lo deve interrompere.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Eh, no, perché poi io vorrei capire. Va bene, andiamo avanti. Vada avanti, va avanti!

ASSESSORE ALLA VIABILITÀ, ALLA SICUREZZA E ALL'AMBIENTE NICOLA ESPOSITO:

Va bene, poi lo capiamo in un altro... In questo momento io le sto rispondendo all'interrogazione che mi avete fatto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Si prega di non interrompere, per favore.

ASSESSORE ALLA VIABILITÀ, ALLA SICUREZZA E ALL'AMBIENTE NICOLA ESPOSITO:

Continuo. Ieri, 27 aprile 2026, sono stati regolarmente installati i dossi rallentatori su Via Delle Acacie con l'angolo di Via Dei Gigli e ad oggi, 28 aprile 2026, l'intervento risulta quindi già eseguito. Inoltre questa mattina è stata rifatta la segnaletica orizzontale degli stop su tutte le traverse che si immettono su Via Delle Acacie, a completamento delle attività di messa in sicurezza dell'area. Voglio essere molto chiaro. Non c'è stata alcuna inerzia da parte dell'Amministrazione. C'è stata, invece, una scelta precisa, lavorare con criterio, evitando interventi improvvisati, coordinando i cantieri ed utilizzando al meglio le risorse pubbliche, con un unico obiettivo: garantire la sicurezza reale e duratura ai cittadini. Il fatto che si sia già intervenuti in maniera diffusa su gran parte del territorio non significa in alcun modo che l'attenzione venga meno o che il percorso si consideri concluso. Al contrario, l'Amministrazione continuerà ad accogliere le segnalazioni dei cittadini ed a monitorare costantemente le criticità ed a programmare nuovi interventi.

Stiamo inoltre già lavorando per individuare ulteriori risorse e finanziamenti, al fine di realizzare nuovi interventi di riqualificazione e messa in sicurezza stradale; tema che rappresenta una priorità costante e concreta della nostra azione amministrativa e su questo punto il passaggio è chiaro. L'impegno dell'Amministrazione continuerà con continuità, serietà e risultati concreti sul territorio. Quando la vostra interrogazione è stata presentata, noi stavamo sul cantiere di Via Casignano ed era già partito, voglio dire, il lavoro del quale è interessata l'interrogazione. Voglio dire, quindi bastava anche passare da lì e capire, magari ve la risparmiavate questa interrogazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie, Assessore. Consigliera, ha cinque minuti di replica.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Sì, va bene. Va benissimo!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

(Intervento pronunciato fuori microfono).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sì, Consigliere Masi, sì.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, adesso stiamo facendo le polemiche. Non mi sembra il caso. Allora, dunque, per quanto riguarda questa interrogazione...

ASSESSORE ALLA VIABILITÀ, ALLA SICUREZZA E ALL'AMBIENTE NICOLA ESPOSITO:

No, le sta solo ricordando il Regolamento che c'è.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, vi sento borbottare, perciò.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Embè, possiamo parlare tra di noi o è vietato, scusate?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, vi sto ricordando i tempi.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Io ho detto: "Che siano cinque". Esatto!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

E certo!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

E, voglio dire, le stavo dando ragione, mica...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Eh, va bene, ma...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Eh, ma stiamo un attimo... Allora, per quanto riguarda la sua risposta, diciamo che possiamo essere parzialmente soddisfatti.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Parzialmente.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Perché anche noi abbiamo osservato che, in questi giorni, sono stati fatti i lavori richiesti dai cittadini. La questione, però, è questa. Allora, nel momento in cui i cittadini... perché noi chiaramente stiamo portando avanti una richiesta fatta da un gruppo numeroso di cittadini, ma questa richiesta il gruppo numeroso di cittadini l'ha fatta - abbiamo detto - esattamente il 6 novembre 2025. Ora dal 6 novembre 2025 noi siamo contenti del

fatto che oggi, tra oggi, ieri e quindi in questi giorni finalmente i nostri cittadini hanno avuto le risposte che chiedevano, ma voglio un attimo ricordare che qui non stiamo parlando di richieste - tra virgolette - banali. Qua stiamo parlando della sicurezza. Ora, che lei mi dica: "Ma noi abbiamo già, diciamo, messo questi lavori esattamente nella determina 967 del 3/12/2025". Ma se io seguo il suo ragionamento, probabilmente in questa determina c'è molto di più, perché lei mi parla di Via Casignano, lei mi parla del fatto della linea elettrica interrotta ed eccetera... Quindi, in questa determina, probabilmente, di cui lei sta parlando, evidentemente c'è - come infatti per questo le dicevo il cronoprogramma quale sia - cioè chiaramente un manuale - tra virgolette - di interventi. Ora la questione è questa. Sicuramente, se stiamo parlando di una strada come Via Casignano, che è in fase di esecuzione, diciamo, alquanto infinita - e lasciamo perdere - allora mi sembra ovvio che io posso fare una determina il 30 dicembre e, poi, con il tempo, vado a lavorare su Via Casignano. Ma se stiamo parlando di una strada che è già - tra virgolette - conclusa, è una strada dove...

ASSESSORE ALLA VIABILITÀ, ALLA SICUREZZA E ALL'AMBIENTE NICOLA ESPOSITO:

Consigliera, forse non mi sono spiegato bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Assessore, lasci terminare alla Consigliera e poi risponde.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, evidentemente non si è spiegato bene.

ASSESSORE ALLA VIABILITÀ, ALLA SICUREZZA E ALL'AMBIENTE NICOLA ESPOSITO:

Forse... (Intervento pronunciato fuori microfono).

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Lascia finire e poi rispondi.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Allora, però, scusi, mi faccia finire. Allora, quindi, qui stiamo parlando di sicurezza. Ora lei non mi può dire: "Io ho già fatto la determina, o meglio è già stata fatta la determina il 30 dicembre", perché il tempo, quando parliamo di sicurezza, è una cosa importante, è fondamentale. Quindi, nel momento in cui c'è un gruppo di cittadini che il 6 novembre 2025 vi chiede di intervenire su una strada, non facendo dei lavori strutturali fondamentali come può essere Via Casignano, ma volendo e chiedendo che cosa? L'impianto di elementi di sicurezza per la viabilità ed in questo caso i cittadini non possono aspettare che lei faccia, diciamo, tutto un cronoprogramma, nel quale inserire anche i lavori delle strade di cui stiamo parlando. Il tempo è qualcosa di fondamentale. Poi, altrimenti andiamo come sempre a considerare che ci sono dei rischi, che voi allora volutamente volete correre, perché, se noi lasciamo da novembre fino ad oggi una strada senza i criteri minimi di sicurezza, è normale che ci possono essere dei rischi. Ed allora voi volutamente vi volete prendere questi rischi? Questa è la questione di fondo.

In secondo luogo, se i cittadini hanno anche chiesto un'altra cosa fondamentale, di essere informati, ci volete informare se e quando avete intenzione di poter intervenire su queste strade? No, c'è praticamente un silenzio assoluto, un silenzio non solo da un punto di vista proprio operativo...

ASSESSORE ALLA VIABILITÀ, ALLA SICUREZZA E ALL'AMBIENTE NICOLA ESPOSITO:

Perché noi pensiamo a lavorare e non a...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Come?

ASSESSORE ALLA VIABILITÀ, ALLA SICUREZZA E ALL'AMBIENTE NICOLA ESPOSITO:

Pensiamo a lavorare tutti i giorni sul territorio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Per favore, uno alla volta, Assessore.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Ah, perché, giustamente, i cittadini, che giustamente percorrono quelle strade, non vanno a lavorare, perdono il tempo e stanno per strada.

ASSESSORE ALLA VIABILITÀ, ALLA SICUREZZA E ALL'AMBIENTE NICOLA ESPOSITO:

No, ma io sto rispondendo a lei, non ai cittadini, perché ai cittadini le risposte le diamo con i fatti. Ai cittadini le risposte le diamo con i fatti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Assessore, per favore!

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Eh, allora dire: "Noi non stiamo lavorando...".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliera, si avvii alle conclusioni.

ASSESSORE ALLA VIABILITÀ, ALLA SICUREZZA E ALL'AMBIENTE NICOLA ESPOSITO:

Io la capisco, che lei deve far vedere che ascolta le esigenze e tutto, però le spiego una cosa.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No!

ASSESSORE ALLA VIABILITÀ, ALLA SICUREZZA E ALL'AMBIENTE NICOLA ESPOSITO:

Però le spiego una cosa. Su quella strada, che è interessata dai...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Io la ringrazio che lei mi spiega qualcosa. Dica, dica!

ASSESSORE ALLA VIABILITÀ, ALLA SICUREZZA E ALL'AMBIENTE NICOLA ESPOSITO:

Eh, ma perché, purtroppo, quello che lei mi sta chiedendo io già le ho risposto, quindi mi devo ripetere.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, no, dica. Dica, dica! Eh, dica, dica!

ASSESSORE ALLA VIABILITÀ, ALLA SICUREZZA E ALL'AMBIENTE NICOLA ESPOSITO:

Quindi per quello, per forza io lo devo spiegare in qualche altro...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Assessore, lasci concludere e poi replica brevemente.

ASSESSORE ALLA VIABILITÀ, ALLA SICUREZZA E ALL'AMBIENTE NICOLA ESPOSITO:

Concluda e poi le rispondo.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Eh, dica, dica!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Qualche altro minuto per concludere. No, no, prego, concluda.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Allora, quindi, io stavo dicendo che, per quanto riguarda questo tipo di risposta, allora noi, ripeto, siamo parzialmente soddisfatti perché gli interventi sono stati fatti, ma non siamo soddisfatti, ovviamente, di come lei ha articolato le sue risposte e questo è quanto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie. Assessore, vuole replicare brevemente?

ASSESSORE ALLA VIABILITÀ, ALLA SICUREZZA E ALL'AMBIENTE NICOLA ESPOSITO:

Sì, brevemente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Okay, velocemente.

ASSESSORE ALLA VIABILITÀ, ALLA SICUREZZA E ALL'AMBIENTE NICOLA ESPOSITO:

Allora devo contraddirla, però, sul fatto che non sono stati informati.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Ah, e mi deve contraddire sul fatto che io non sono d'accordo? Cioè mi sembra qualcosa che non ha senso.

ASSESSORE ALLA VIABILITÀ, ALLA SICUREZZA E ALL'AMBIENTE NICOLA ESPOSITO:

Ma non ho detto questo. Se mi lascia parlare, io le rispondo. Poi, se vuole...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Ed allora di che cosa mi deve contraddire?

ASSESSORE ALLA VIABILITÀ, ALLA SICUREZZA E ALL'AMBIENTE NICOLA ESPOSITO:

Ma se non le è risposto ancora. Io non ho detto che non è d'accordo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliera, per favore!

ASSESSORE ALLA VIABILITÀ, ALLA SICUREZZA E ALL'AMBIENTE NICOLA ESPOSITO:

La devo contraddire sul fatto che i residenti non sono stati informati, perché il Comandante della Polizia Municipale, il Dottor Picone, ha avvisato i cittadini che abitano su Via Delle Acacie e Via Dei Gigli, quindi sono stati avvisati che successivamente sarebbero stati interessati i lavori.

Per quanto riguarda la questione della determina, purtroppo, tra... Voglio dire, la teoria e la pratica sono due cose diverse. Se noi abbiamo impegnato la somma per fare - voglio dire - i lavori...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Ah, non lo sapevo che la teoria e la pratica erano due cose diverse.

ASSESSORE ALLA VIABILITÀ, ALLA SICUREZZA E ALL'AMBIENTE NICOLA ESPOSITO:

Poi ho capito. Lei mi dice che non era la strada interessata dall'interrogazione Via Casignano, era Via Delle Acacie. Sono d'accordo con questo.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

E certo, lei mi parla di tutta una serie di interventi sulle strade.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliera, va bene, okay.

ASSESSORE ALLA VIABILITÀ, ALLA SICUREZZA E ALL'AMBIENTE NICOLA ESPOSITO:

Però noi, purtroppo, dobbiamo gestire le risorse e quindi è per questo che le parlavo di calendarizzazione. Se lei parla, io le parlo sopra, però, perché io ho aspettato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Va bene, okay. Allora, in maniera educata, per favore, gli interventi si devono alternare. Vi ho già spiegato.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

(Intervento pronunciato fuori microfono).

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Allora, Presidente, chiedo scusa, sul Regolamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliere, un attimo.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Consigliere Masi. Presidente, devo chiederle una cosa sul Regolamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliere Masi, no. Eh, mi dica.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Va bene.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Allora, insomma, lei ha redarguito - come si dice? - prima la Consigliera Della Volpe, perché ha osato interrompere l'Assessore per chiedere una specifica su ciò che stava dicendo. Dopodiché ha ricordato, diciamo, con l'autorità, che la carica le conferisce, quali sono i termini.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sì.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Però io le ricordo che, diciamo, nel nostro Regolamento, nello schema delle interrogazioni non è prevista la replica dell'Assessore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Ed infatti l'ho data...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Allora no, no, no! E no, mi faccia...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, no, allora, Consigliere Masi, io l'ho detto.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Però io sono intervenuto sul Regolamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, allora, lei non deve...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Mi scusi, non deve...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, non deve.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ma lei mi ha concesso la parola. Sto parlando da dieci secondi. Vuole far capire che cosa ho da dire?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Ma le sto... Okay, parli. Parli e le chiudo... Va bene, sì, sì.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Allora, nel nostro Regolamento, non è contemplata la possibilità per l'Assessore...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Lo so benissimo, però l'ho concessa a lei prima e la sto concedendo allo stesso modo all'Assessore. Punto!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

E no, mi faccia concludere! Mi faccia concludere! Allora, dato che, al netto del fatto che il Regolamento va rispettato e nessuno osa dire il contrario, nella gestione delle interrogazioni così, diciamo, ci vuole, poi, alla fine, equilibrio. Ora come si dice? La Consiglieria Della Volpe stava parlando, ma è stata interrotta sistematicamente, cioè e voglio dire, ma così uno non...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Ma, Consigliere, stava...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Cioè, voglio dire, l'interrogazione non è il momento in cui la Maggioranza fa lo show. Io vorrei che cioè, se c'è qualcuno che ha diritto a fare lo show durante le interrogazioni questa sarebbe la

Stenoservice Srl

Minoranza. Voi, voglio dire, ribaltate la questione, approfittando del fatto che c'è il Presidente che decide se dà la parola o non da là parola.

ASSESSORE ALLA VIABILITÀ, ALLA SICUREZZA E ALL'AMBIENTE NICOLA ESPOSITO:

Ma lei ha palesemente detto che lo show lo può fare solo lei.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Allora, se permette, lei pensi a fare l'Assessore all'Ambiente come si deve, perché sulle blatte abbiamo parecchie cose, avremo parecchie cose da dire. Non si preoccupi!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Allora concluda e le rispondo, per favore. Consigliere Masi!

ASSESSORE ALLA VIABILITÀ, ALLA SICUREZZA E ALL'AMBIENTE NICOLA ESPOSITO:

E faccia qualche altra interrogazione, le rispondo pure sulle blatte. Le rispondo pure sulle blatte.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

L'ironia gliela faremo passare. Gliela faremo presto, perché circolano parecchie informazioni su...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Posso, Consigliere Masi?

ASSESSORE ALLA VIABILITÀ, ALLA SICUREZZA E ALL'AMBIENTE NICOLA ESPOSITO:

Hai capito? Perché le chiacchiere sono un fatto ed i fatti sono altri.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Assessore, per favore. Consigliere, quando ha terminato, me lo dice ed io le rispondo.

CONSIGLIERE COMUNALE STETANO MASI:

Ho terminato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Okay, stavo illustrando...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Io, con il permesso del Presidente, vorrei invitare l'intero Consiglio Comunale, in special modo i colleghi di Opposizione, ad essere molto attenti a porre in essere comportamenti e gesti poco consoni o che potrebbero dare adito a - come dire? - altri tipi di procedimenti. Consigliere Masi, ha capito benissimo. Non lo faccia mai più!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No, io non ho capito niente. Io non ho capito.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Io l'ho vista. Io l'ho vista fare un gesto tremendamente offensivo, un insulto alla presunta onestà di tutti, compreso il mio Assessore all'Ambiente.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No, io non ho...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

La prego vivamente. L'ho vista, l'ho colta sul fatto. Io la sto pregando semplicemente di non farlo più.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sì, Sindaco, allora qualsiasi cosa... Allora le sto dicendo. Le sto dicendo che non mi...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Di non farlo più e che qualora ha elementi per denunciare o per passare ad altro, prego, si accomodi, ma la prego di contenersi nell'aula, in quest'aula.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Le sto dicendo che se... Le sto dicendo che non ritengo di aver fatto nessun gesto. Se lo avessi fatto, è stato del tutto inconsapevole, quindi...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Ha fatto un gesto.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Non me ne sono accorto.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

E perché? Perché la lingua batte dove il dente duole. Lei ha fatto un gesto offensivo gravissimo in quest'aula. L'ho vista io.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No, no! No, io non ritengo di aver fatto nessun gesto offensivo.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

L'ho vista io. Non lo faccia mai più, la prego.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Eh, "L'ho vista io". Io non ho fatto nessun gesto.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

La prego, non lo faccia mai più!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Non ho fatto nessun gesto.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

La prego, non lo faccia mai più. La mia parola di Pubblico Ufficiale contro la sua. Lei lo ha fatto. La prego di non farlo mai più. Faccia altro.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Pubblico Ufficiale?! Ma che solo...?!

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Faccia altro, faccia altro!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

(Intervento pronunciato fuori microfono).

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Faccia tutto ciò che ritiene opportuno: interrogazioni, denunce. Faccia peggio di tutto quello che ha fatto fino ad oggi.

CONSIGLIERE COMUNALE:

Che ha già fatto.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Se ce le fate fare, le interrogazioni. Se ce le fate fare.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Faccia pure, si accomodi. Abbiamo fatto le spalle larghe, ma la prego di avere il rispetto di quest'aula, di questo consesso e di questa nobile istituzione e non ne approfitti. Non butti tutto in

caciara.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sindaco, se io sono intervenuto a dire quello che ho detto nei confronti dell'Assessore Nicola Esposito, è perché l'Assessore Nicola Esposito per primo ha mancato di rispetto, dicendo che, se c'è qualcuno che poteva fare lo show, al massimo ero io, quando io questo non mi ero permesso di dirlo. Io mi sono permesso di dire...

ASSESSORE ALLA VIABILITÀ, ALLA SICUREZZA E ALL'AMBIENTE NICOLA ESPOSITO:

No, non ho detto questo, non ho detto questo!

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Ha fatto semplicemente... Con calma, con calma! Con calma, assolutamente.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Io mi sono permesso di dire che la discussione delle interrogazioni non può concludersi con un ribaltamento dei ruoli, cioè con la Maggioranza che comincia a fare i comizi. Se c'è qualcuno che durante le interrogazioni ha il suo momento di visibilità... Poi è chiaro che c'è la discussione, l'interrogazione e la risposta.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Certo, ovvio! Ovvio, ovvio!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ma, se c'è qualcuno che dovrebbe avere il piccolo momento di visibilità, quella è la Minoranza.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

È l'Opposizione. Certo!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Se però si permette all'Assessore di interrompere e si permette di replicare una seconda volta, in violazione del Regolamento, si sta ribaltando lo spirito del Regolamento.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Fammi dire due parole. Assolutamente, assolutamente, sì!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Se poi l'Assessore dice pure che l'unico che può fare gli show in questo Consiglio Comunale solo io, allora io sono in diritto, eventualmente - come si dice? - di dire: "Poi vediamo". Okay? Invece lei, in tutta questa vicenda, la sta facendo passare quasi come io fossi stato il maleducato. Io mi sono limitato a replicare rispetto ad una provocazione, che non era consentita. Va bene?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Lei sa, ha ragione. Perfetto, ha terminato? Ha terminato?

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Allora chiudiamo qui l'argomento, perché l'ha cominciato male e l'ha finito peggio.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Ha terminato? Ha terminato?

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sì.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Allora, ferma ed impregiudicata la posizione del Presidente del

Consiglio, elemento terzo e super partes, che coordina e dirige i lavori del Consiglio, poi c'è il Sindaco e poi c'è la responsabilità di tutti i Consiglieri. Nessuno ha interrotto nessuno. Si è instaurato un contraddittorio, che, di fronte ad una interrogazione, all'interrogazione in genere, è naturale e fisiologico che si sviluppasse nel Consiglio Comunale. Questo lo è da sempre, non stiamo scoprendo... e sono d'accordo con lei che, con un po' di buon senso, anche superato il tempo regolamentare, bisogna concedersi la possibilità del confronto fino all'ultimo, però mi lasci anche dire che l'Assessore Esposito non ha voluto assolutamente insultarla, offenderla o provocarla. Ha fatto una semplice battuta, ha...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ma lei sta interpretando...?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

No, e mi lasci finire. Mi lasci finire.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Lei sta interpretando l'Assessore Esposito?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Mi lasci finire!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Non interpreti anche il mio pensiero. Va bene?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

No, no, no, io ho interpretato...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Io le parole di Esposito le ho interpretate così e mi sono sentito...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Io voglio parlare, però. Io voglio...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Però chiudiamo qua, okay? Perché lei ha cominciato. Adesso andiamo...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

No, ma lei non chiude niente. Lei non chiude...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Bisogna chiudere, sì. No, a me sembra che lei è che ha chiesto...

ASSESSORE ALLA VIABILITÀ, ALLA SICUREZZA E ALL'AMBIENTE NICOLA ESPOSITO:

(Intervento pronunciato fuori microfono).

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Lei, educatamente, poiché io sono intervenuta, sto semplicemente cercando di dirimere questa piccola controversia che si è instaurata. Sto dicendo che l'Assessore Esposito non l'ha voluta né insultare, né provocare e né offendere. Ha fatto semplicemente una battuta a seguito delle sue affermazioni, ha detto: "Ma qua lo show lo dobbiamo fare noi della Opposizione, non voi della Maggioranza".

ASSESSORE ALLA VIABILITÀ, ALLA SICUREZZA E ALL'AMBIENTE NICOLA ESPOSITO:

Esatto!

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Concetto, che lei ha ampiamente chiarito immediatamente dopo, dicendo sì...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Consigliere Masi, rispetto alla mia risposta alla provocazione dell'Assessore Esposito, lei è intervenuta per darmi del maleducato davanti a tutti quanti.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

No, correggo. Correggo!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Io vorrei far capire quanto lei mistifichi la realtà, perciò ho detto: "Chiudiamola qui". L'Assessore Esposito, secondo me, ha detto una cosa che non doveva dire ed io gli ho risposto a tono. Poi io non sono un rancoroso, credo che neanche l'Assessore lo sia e la possiamo finire qui, però l'unica cosa, che non può passare, è che io intervengo fuori dalle cose.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Allora, okay, io non le ho dato...

ASSESSORE ALLA VIABILITÀ, ALLA SICUREZZA E ALL'AMBIENTE NICOLA ESPOSITO:

Neanche io lo sono, però, poi, lei quando riesce, sì, mi spiegherà le voci di cui parla quali sono, in qualsiasi sede vuole.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Nicola, un attimo. Io non le ho dato del maleducato. Io ho visto. Io ho visto, con i miei occhi, che lei ha accompagnato...

ASSESSORE ALLA VIABILITÀ, ALLA SICUREZZA E ALL'AMBIENTE NICOLA ESPOSITO:

(Intervento pronunciato fuori microfono).

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Nicola, un attimo di silenzio. Io ho visto con i miei occhi e non mi è sfuggito ed è la ragione per cui intervengo a gamba tesa. Io ho visto una sua espressione ed un suo gesto con le mani molto eloquente, di gran lunga eloquente nei riguardi del mio Assessore all'Ambiente e sono intervenuta a gamba tesa per dirle che lei non si può permettere. Lei non lo deve fare più, punto!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Allora il gesto, che io ho fatto, adesso lo rifaccio a favore di telecamera. Il gesto, che io ho fatto, ho detto: "Poi ce la vediamo", così. Questo è stato il gesto. Ora, se lei vuole dire altro, voglio dire...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Spero che lei... Allora facciamo in modo... Chiudiamola qui e gliela faccio cavare così, ma ha capito benissimo.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No, ma che "Gliela faccio cavare"?! Ma che "Gliela faccio cavare"?!

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Ha capito benissimo!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Allora, se voi ritenete che io abbia fatto un altro gesto e, voglio dire, ne avete le prove...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Lo vediamo dalle telecamere, quando vuole.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ci sono le telecamere, denunciate e vediamo.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Quando vuole, lo possiamo rivedere dalle telecamere.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Il gesto, io ho fatto così.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Chiudiamola qui, che è molto meglio. Ma a buon intenditor poche parole. Lei ha capito benissimo. Andiamo avanti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Allora ricomponiamoci un attimo.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

(Intervento pronunciato fuori microfono).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Non è possibile che, in questo, ogni volta che...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Lo show, è lo show.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, voglio precisare una cosa.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

(Intervento pronunciato fuori microfono).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Si ribaltano sempre i ruoli. Volete togliere voi la parola a me ogni volta che ci sono queste discussioni. Io sto moderando, Consigliere Masi.

Le rispondo all'intervento, perché era intervenuto così, a gamba

tesa, su una cosa che non le riguarda. Stavano interloquendo la Consigliera Della Volpe e l'Assessore Esposito. Più volte ho ripreso l'Assessore Esposito, quando ha interrotto la Consigliera. È vero o no? È vero o no?

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

(Intervento pronunciato fuori microfono).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, sto parlando con voi, scusate. Ma mi state accusando, state dicendo che non sto moderando bene, come si deve. Consigliere, io ho capito.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

(Intervento pronunciato fuori microfono).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Eh, no. È vero o no che sto dicendo all'Assessore: "Non la interrompa e la faccia parlare"? Ma che c'entra lei che interviene e dice a me ogni volta come deve o fare il Presidente?

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

(Intervento pronunciato fuori microfono).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Ma sì e non c'è nella risposta. La risposta...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Fate spegnere il coso...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sto parlando io, sto parlando io! La domanda è retorica, perché la risposta è sì, perché ci sono le telecamere ed ho detto due volte all'Assessore: "Non interrompa e faccia parlare". L'ho letto il

Regolamento. Lo so benissimo. Tanto è vero che a lei ho detto prima: "Non può replicare". Non l'ho applicato con lei, per la par conditio ho dato qualche momento di replica, qualche istante di replica, anche all'Assessore Esposito.

CONSIGLIERE COMUNALE:

Brava!

APPLAUSI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Che cosa ho detto prima a lei? "Non può replicare, ha cinque minuti" e lei mi ha parlato sopra ed ha replicato. Allora, per la par conditio, ho dato qualche istante anche all'Assessore per replicare. Lei la deve smettere ogni volta di dire a me come devo fare il Presidente.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

(Intervento pronunciato fuori microfono).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, no, no, no!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

(Intervento pronunciato fuori microfono).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, e no, ma lei parla in una posizione...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

(Intervento pronunciato fuori microfono).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, parla da una posizione da cui non può parlare. Sto moderando io.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sto moderando io, no.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

(Intervento pronunciato fuori microfono).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sì, e certo.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Io penso che posso parlare e come!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Non mi deve dire ogni volta, deve puntare il dito e mi deve dire come si fa.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

(Intervento pronunciato fuori microfono).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Lo sto già facendo, che lei interviene è pleonastico, non ci servono i suoi interventi e mi dovete fare la cortesia, dovete mostrare...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

(Intervento pronunciato fuori microfono).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sto parlando, sto parlando!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Solo quando sono necessari.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Non sono necessari, perché ho interrotto io l'Assessore Esposito; che lei entra in questa conversazione, che non le riguarda e fa il paladino della giustizia, non mi sembra il caso.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ma io posso intervenire fuori dalla replica?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

E che interviene a fare, se lo sto già applicando?

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No, secondo me, il Regolamento lei lo applica in modo diverso, magari.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Ed in modo diverso, in che modo?

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Eh, no, Presidente!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

In che modo?

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

(Intervento pronunciato fuori microfono).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

È perché sto parlando io.

Stenoservice Srl

CONSIGLIERE COMUNALE STETANO MASI:

Dobbiamo parlare tutti e due.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, sto parlando io.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sto parlando io, no.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

(Intervento pronunciato fuori microfono).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, no, sto parlando io.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Presidente, io mi allontano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Arrivederci, okay. Andiamo avanti, procediamo.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Arrivederci, chiudiamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Diventa sempre più complicato moderare. Diventa sempre più complesso. Io, nel pieno spirito, diciamo, come diceva il Sindaco, da super partes sto cercando di moderare l'intervento. Ho chiesto alla Consigliera Della Volpe di non interrompere l'Assessore Esposito e viceversa. Ci sono i testimoni in aula e ci siete tutti voi. Che adesso mi si viene a dire: "Non sai fare il Presidente,

Stenoservice Srl

non leggi il Regolamento" ogni volta non mi sembra il caso che ci dobbiamo sempre far bacchettare e ci dobbiamo far dire come ci si comporta.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

(Intervento pronunciato fuori microfono).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Quando lo fa lui e se lo farà lui un giorno il Presidente, si siederà qui e deciderà come comportarsi. Quando ci sono io, lo modero io, il Consiglio Comunale. Basta! E no, ragazzi, ma possiamo mai fare sempre questo?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Basta, vai avanti. Manteniamo la calma.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Punto quattro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Okay, basta, detto questo andiamo avanti, punto quattro. Le conviene rientrare, perché questo è di suo interesse.

CONSIGLIERE COMUNALE:

È soddisfatta?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, si è dichiarata parzialmente soddisfatta. Abbiamo chiuso la questione e siamo andati avanti. No, stiamo andando avanti. No, avanti.

QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: *"Audizione al Consiglio Comunale del delegato del Sindaco al Consiglio Regionale dell'A.S.I. Caserta, ai sensi del documento approvato con delibera consiliare numero 12/2024, avente ad oggetto: Indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni".*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Allora, quarto punto all'ordine del giorno: *"Audizione al Consiglio Comunale del delegato del Sindaco al Consiglio Regionale dell'A.S.I. Caserta, ai sensi del documento approvato con delibera consiliare numero 12/2024, avente ad oggetto: Indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni".*

Chi è l'interrogante?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Il Consigliere Masi.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORIE CAPOLUONGO:

Va bene, dà lettura. No, va bene, ma...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

No, benissimo. Anna dà lettura.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Okay, do lettura. Dà lettura la Consiglieria Torino e le passo la parola, grazie.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Anche se dopo la lettura, correttamente, attendiamo il Consigliere Masi, perché...

Stenoservice Srl

CONSIGLIERE COMUNALE:

Va bene, ma no. No, leggi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sì.

CONSIGLIERE COMUNALE ANNA TORINO:

Possiamo anche andare...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Ah, possiamo anche andare avanti?

CONSIGLIERE COMUNALE:

Se ha da fare.

CONSIGLIERE COMUNALE ANNA TORINO:

No, possiamo anche...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

No, no, leggi. Leggi, così ce la ritroviamo già letta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sì, mi scusi, Consiglieria.

CONSIGLIERE COMUNALE ANNA TORINO:

Presidente, buon pomeriggio a tutti. Su richiesta dei Consiglieri Comunali: Stefano Masi, Concetta Della Volpe, Mario Moretti ed Anna Torino, tutti i componenti del Gruppo "Carinaro in Avanti".

Premesso, con ricorso notificato al Comune di Carinaro il 22 aprile 2015, i proprietari delle aree censite al foglio quattro, particella trentasette del Comune di Carinaro agivano in giudizio per vedere l'accertata illegittimità occupazione delle aree di loro proprietà da parte dell'A.S.I. e del Comune di Carinaro, nonché per il relativo risarcimento del danno.

L'Amministrazione Comunale dell'epoca decideva incomprensibilmente di non costituirsi nel giudizio, all'esito del quale, con sentenza 18/08/2019, il T.A.R. Campania Napoli dichiarava l'illegittimità occupazione delle aree dei ricorrenti e, per l'effetto, condannava il Consorzio A.S.I. di Caserta a provvedere, in via prioritaria, alla regolarizzazione giudicaria della fattispecie mediante l'opzione che resta nella sfera della discrezionalità dell'Amministrazione, tra la immediata restituzione del bene occupato, previa integrale riduzione del pristino e l'adozione del provvedimento di acquisizione sanante, ex articolo 42 bis del D.P.R. 327/2001.

Il Consorzio A.S.I. di Caserta rimaneva inspiegabilmente inerte e, pertanto, i proprietari delle aree censite al foglio quattro, particella trentasette del Comune di Carinaro agivano di nuovo in giudizio per l'ottemperanza della sentenza rimasta ineseguita. Con sentenza 7056/2023 il T.A.R. Campania condannava il Consorzio A.S.I. di Caserta ed il Comune di Carinaro in solido tra di loro al pagamento di 1.239.549,76, oltre interessi legali fino al soddisfo, per illegittimità occupazione fino all'anno 2023, nonché al pagamento di una penalità di mora fino ad un massimo di Euro 50.000,00 per l'eventuale ritardo nell'esecuzione della sentenza pronunciata e, infine, al pagamento delle spese legali per giudizio, quantificate in Euro 5.000,00, oltre accessori di Legge. Sulla base del concreto pericolo di una forzata esecuzione dell'integrale dictum giurisdizionale, con delibera commissariale del Consiglio numero 15 del 5 giugno 2024, avente ad oggetto: *"Approvazione accordo transattivo relativo alla sentenza T.A.R. Campania 7056/2023"*, il Comune di Carinaro approvava una transazione con i creditori, impegnandosi a pagare in tre esercizi finanziari: 2024/2026 il cinquanta per cento, 619.774,88 della somma determinata dal Giudice a titolo di risarcimento del danno da illegittima occupazione del fondo. Con il medesimo atto, inoltre, l'Ente si impegnava anche a pagare metà dell'importo delle spese legali per le diverse condanne giudiziarie intervenute

dal 2014 al 2023. I creditori, in cambio di tale complessiva disponibilità, si impegnavano a non richiedere altre somme, cioè a non richiedere l'altra metà del risarcimento danni di illegittima occupazione, prima che fossero trascorsi i trentasei mesi dalla sottoscrizione dell'accordo. Con il medesimo atto veniva evidenziato che tali decisioni trovavano copertura economica negli specifici stanziamenti del Bilancio 2024/2026, approvato con delibera del Commissario Straordinario numero 9 del 28 marzo 2024. Gli specifici stanziamenti de quo sono stati possibili grazie alla deliberazione commissariale, con poteri del Consiglio numero 5 del 14 marzo 2024, con cui veniva per la prima volta dalla sua introduzione, aumentata l'addizionale I.R.P.E.F. dallo 0,40 allo 0,80 per cento. Al fine di garantire la copertura finanziaria nelle medesime modalità stabilite dalla gestione commissariale, anche il Consiglio Comunale di Carinaro, eletto democraticamente, ha riconfermato, senza il consenso del gruppo di Minoranza, la maggiorazione delle aliquote I.R.P.E.F. anche per l'anno 2025 con delibera di Consiglio numero 40 del 22 dicembre 2024 e per l'anno 2026 con delibera 41 del 20/12/2025. Nonostante le rassicurazioni verbali da parte del Sindaco in carica e dal delegato A.S.I. di Carinaro nominato, espresse in occasione di alcuni Consigli Comunali, non sono note iniziative di natura politica concrete, finalizzate al recupero delle somme pagate ai creditori nell'interesse del Consorzio A.S.I. Al contrario, da quanto risulta, il delegato A.S.I. ha sempre votato a favore di ogni delibera del Consiglio Generale, in particolare quelle di Bilancio, nonostante non fosse previsto l'immediato rimborso al Comune di Carinaro di quanto pagato nell'interesse del Consorzio. La transazione approvata protegge l'Ente per i danni derivanti dall'illegittimità occupazione soltanto fino all'anno finanziario 2026, ben potendo accedere, nel corso dell'anno 2027, i creditori agiranno nei confronti del Comune di Carinaro anche per il pagamento di ulteriori somme di cui alla sentenza del T.A.R. Napoli 7056/2023, dunque per ulteriori 600.000,00 Euro. Il danno

stabilito con la predetta sentenza è relativo all'illegittimità occupazione fino all'anno 2023, pertanto la somma ivi prevista è ad oggi certamente aumentata.

Premesso, inoltre, in adempimento del comma 8, articolo 50 Decreto Legislativo 267/2000, con delibera numero 12 del 2 agosto 2024 il Consiglio Comunale di Carinaro ha approvato atto avente ad oggetto: *"Indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, aziende ed istituzioni"*. Il predetto deliberato consiliare ha approvato un documento allegato, contenente i sopracitati indirizzi, quale articolo 8, comma 4, stabiliscono che l'Assessore competente è il soggetto designato presso enti, aziende ed istituzioni riferisca al Consiglio Comunale ogni qualvolta vi sia una richiesta in tal senso da parte di almeno un quinto dei Consiglieri.

Tutto ciò premesso, gli scriventi Consiglieri, non avendo notizie delle concrete attività poste in essere dal Sindaco del Comune nella sua qualità di socio e né dal delegato A.S.I. del Comune di Carinaro, nella sua qualità di componente dell'assemblea consortile, chiedono l'audizione del delegato A.S.I. del Comune di Carinaro, al fine di conoscere in dettaglio quali sono state le azioni concretamente da egli poste in essere dal giorno della sua nomina ad oggi, al fine di ottenere, da parte del Consorzio A.S.I. la restituzione delle somme delle casse comunali, che sono state prelevate per l'adempimento dell'accordo transattivo, approvato con delibera commissariale del Consiglio numero 15 del 5 giugno 2024; se sono stati adottati atti dal Consorzio A.S.I. per la restituzione delle somme anticipate del Comune e, in caso positivo, ne si chiede l'esibizione; quali sono state le azioni concretamente da egli poste in essere dal giorno della sua nomina ad oggi, al fine di impegnare gli organi consortili A.S.I. a prevedere nei propri strumenti contabili una somma idonea per il pagamento delle ulteriori somme riconosciute dalla sentenza T.A.R. Napoli numero 7456/2023 e non coperte dalla transazione approvata dal Comune di Carinaro con delibera commissariale di Consiglio

numero 15 del 5 giugno 2024; se tali somme sono state in qualche modo vincolate dall'A.S.I. Per l'assorbimento di tale onere si chiede l'esibizione dell'atto amministrativo che lo dimostri ed infine se corrisponde al vero che a far data dalla sua nomina in seno del Consiglio Generale A.S.I. il delegato ha votato sempre favorevolmente ad ogni delibera di Consiglio discussa nelle sedute in cui è risultato presente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie, Consigliera Torino e passo la parola all'Assessore Nicola Sglavo.

ASSESSORE NICOLA SGLAVO:

Buonasera a tutti. Si tratta di una nota vicenda espropriativa, nata nel lontano 2001, quando il Comune, per conto dell'A.S.I., come avveniva all'epoca, avviò un procedimento di esproprio per terreni dell'area industriale. Questo procedimento non andò a buon fine, nel senso che non fu portato a termine per mancanza di fondi da parte dell'A.S.I. e, pertanto, la situazione diventò patologica, con azione giudiziaria da parte dei proprietari. L'Amministrazione Comunale dell'epoca non si costituì nel giudizio intentato dai proprietari del terreno e quindi poi si è giunta alla sentenza di merito e di ottemperanza, che ormai conosciamo tutti. Credo che sia inutile fare di nuovo la cronistoria, che è già ben presente in molti atti ufficiali del Comune, nonché nella stessa proposta presentata dalla Minoranza.

Sinteticamente, il Comune si è trovato coinvolto dagli arbori nella vicenda, in quanto soggetto che aveva solo avviato formalmente l'esproprio per conto dell'A.S.I., Com'era all'epoca previsto, che non ha provveduto nel frattempo all'acquisizione sanante, né al pagamento del risarcimento dei danni. Pertanto, con la sentenza della quale si parla il Comune si è trovato nella paradossale situazione di condannato in solido per un ingente esborso di denaro e soprattutto esposto al rischio di

un'aggressione attraverso una esecuzione forzata, per il pagamento della somma di 1.239.549,76, come del resto era stato paventato per le vie brevi dalla controparte. Da qui nacque poi la transazione con il patto di non esecuzione per tre anni, in base al quale il Comune paga alla controparte la metà della somma, poco più di 600.000,00. Ovviamente, dopo la transazione, è nata una esigenza di recuperare la metà della somma nei confronti del coobbligato Consorzio A.S.I., mediante diffida inevasa, seguita da azione giudiziaria dinanzi al Tribunale di Napoli Nord. Ciò è estremamente sintetizzato. Quello che mi preme qui evidenziare, con l'occasione fornita da questa richiesta della Minoranza, è che quest'Amministrazione Comunale ha continuato a monitorare l'azione giudiziaria intrapresa nei confronti dell'A.S.I. dalla precedente Amministrazione Commissariale, sollevando il ritrovamento dei documenti forniti al legale dell'Ente e l'effettivo inizio dell'azione da parte di costui. Quello che c'è da cogliere in particolare, leggendo gli atti ufficiali, delibere, determine ed eccetera, nonché la relazione dell'Avvocato Travaglini, con questa doverosa azione di regresso per recuperare la somma di 300.000,00 Euro, quella che stiamo pagando, è stata anche attivata un'azione di rivalsa, cercando di ovviare alla mancata costituzione dell'epoca da parte dell'Amministrazione Comunale, come per dire: "Cercare di fare rientrare dalla finestra quello che non è entrato dalla porta", chiedendo al Giudice adito di pronunciarsi anche sulle effettive quote di responsabilità del Comune e dell'A.S.I., con la speranza che il Giudice entri nel merito delle responsabilità e possa addossare, come sarebbe giusto, la responsabilità piena o quasi in capo all'A.S.I. e la conseguenziale restituzione al Comune dell'intero importo di circa 600.000,00, nonché la condanna al pagamento solo da parte dell'A.S.I. della rimanente somma di 600.000,00 e quanto altro maturato per la continuazione dell'illegittima occupazione. Ovviamente quest'Amministrazione non è rimasta con le mani in mano di fronte a questa situazione. Infatti, oltre a monitorare, così

come dicevo prima, lo stato della causa, io ed il mio Sindaco, dopo aver provato un approccio bonario con i vertici dell'A.S.I., a suo tempo inoltrammo diffida formale all'A.S.I., sia per chiedere la restituzione dei soldi anticipati dal Comune, sia per invitarlo a pagare gli altri 600.000,00 Euro ed accollarsi l'onere di procedere all'acquisizione sanante, in modo da evitare ulteriori danni, che potrebbero di riflesso colpire anche il Comune.

La diffida di cui parlo è la protocollo numero 10819 del 30/10/2024. Qui ho citato, diciamo, la parte finale della nostra diffida all'A.S.I., che penso che per una questione di tempo sia meglio non leggere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, scusami, ho sbagliato a dettarti i tempi, perché trattiamo l'audizione come una proposta di delibera normale, quindi abbiamo i canonici tempi.

ASSESSORE NICOLA SGLAVO:

Posso? No, va bene, non volevo ingolfare i tempi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, scusami, mi ero confusa. Pensavo che ne avessi cinque. Vai, vai!

CONSIGLIERE COMUNALE:

No, vai, vai.

ASSESSORE NICOLA SLAGO:

Va bene, quindi riporto qui i punti salienti, quindi la nota finale, che il Sindaco ha mandato all'A.S.I., questa diffida, che poi è andata in giudizio, abbiamo portato. Allora, il provvedimento di acquisizione sanante va adottato con la massima celerità. A riguardo va pure evidenziato come il perdurare della

mancata acquisizione sanante comporta ogni giorno l'accumularsi di un ulteriore danno da illegittima occupazione. Ulteriori ritardi non saranno più tollerati neppure dal Comune di Carinaro, che già sta approdando una tutela per gli ingiusti esborsi, già sostenuti e da sostenere. Nell'incresciosa vicenda di che trattasi il ruolo del Comune fu unicamente quello di partecipare come delegato ad una procedura di esproprio, dalla quale si è giovato unicamente il Consorzio A.S.I.

In questo contesto fattuale e di diritto, qualora non intervenga l'adozione del provvedimento di acquisizione sanante ed il pagamento del danno da illegittima occupazione da parte del Consorzio A.S.I., dovremmo ritenerlo responsabile di ogni esborso già sopportato e che dovesse ancora sopportare il Comune, in ragione della sentenza numero 18 agosto del 2019 del T.A.R. Campania Napoli e di ogni altro consequenziale e connesso danno. In definitiva si insiste affinché il Consorzio A.S.I. adotti gli opportuni ed immediati provvedimenti. La presente è inviata anche alla Regione Campania per opportuna conoscenza, considerando che la stessa, per Legge, ha potere di vigilanza e perfino surrogatorio sui Consorzi A.S.I., facendo presente che l'inerzia del Consorzio è produttiva di un danno anche per il Comune di Carinaro, che se aggredito in futuro dai proprietari dei terreni rischia perfino il dissesto, sicché si richiede un intervento risolutore e celere anche da parte dell'Ente regionale. Venendo, infine, allo stato delle cause, tramite comunicato dell'Avvocato Travaglini ci aggiorna che l'udienza è stata prima fissata e poi rinviata al 26 maggio 2026 - parliamo di quella del T.A.R. - invece, per quanto riguarda la nostra diffida, che poi abbiamo portato a livello civile, citazione, il 2 dicembre, invece è fissata la data per il 2 dicembre 2026.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Citazione.

ASSESSORE NICOLA SGLAVO:

Poi dal mio insediamento... ed ho cercato fin da subito una interlocuzione politica con il Consorzio A.S.I., con l'obiettivo di affrontare la questione e tutelare gli interessi del Comune. Purtroppo fino ad oggi questi tentativi non hanno prodotto i risultati auspicati. Ritengo, però, che si possa aprire una nuova fase. Le imminenti elezioni del 5 maggio, che porteranno al rinnovo della governance dell'A.S.I., rappresentano una occasione importante. Sarà nostra intenzione riprendere con determinazione il dialogo istituzionale, per arrivare ad una soluzione condivisa. L'obiettivo è chiaro, giungere ad un accordo che consenta al Comune di recuperare già quello già versato totalmente o in maniera parziale, in attesa delle udienze che sono previste. È importante ricordare che questa vicenda trae origine da decisione risalente nel tempo, non riconducibile all'attuale Amministrazione. Oggi stiamo lavorando con senso di responsabilità per limitare l'impatto sull'Ente e sui cittadini. Allo stesso tempo ritengo che il mio voto, nei vari Consigli generali, a cui ho partecipato, debba essere considerato separatamente rispetto alla causa in corso. Le interlocuzioni con l'A.S.I. si collocano, infatti, su un piano istituzionale e democratico che prescinde dalle sentenze in corso, anche se noi, come Comune e come ho detto, abbiamo attivato - come ho detto - tutte le misure necessarie a cautelare l'Ente e contro l'A.S.I.

Poi voglio fare una ultima precisazione, perché - diciamo - c'è un ultimo punto, che me lo chiedete e dove sta specificato che io ho votato, in tutte le volte in cui ho presieduto il Consiglio Generale, in maniera positiva. Allora dal mio insediamento del 23 ottobre 2024 sono stato a tutte le sedute presente, tranne ad una e si è votato una sola volta il Bilancio all'A.S.I. e quella volta il Comune di Carinaro era assente. Io ero assente per carattere personale, però non ci siamo accorsi per andare a votare. Va bene così. Io ho finito, grazie.

Stenoservice Srl

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie. Chi vuole intervenire?

CONSIGLIERE COMUNALE:

Chi vuole intervenire?

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sì, io però, prima di intervenire, avrei bisogno - come si dice? - di un...

ASSESSORE NICOLA SGLAVO:

Ma l'interrogante non è lei?

CONSIGLIERE COMUNALE:

No, non è l'interrogante.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Questa è una...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, no, trattiamo come una audizione, come una delibera.

ASSESSORE NICOLA SGLAVO:

E l'abbiamo detto che è lei.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Non è una interrogazione, ma non... È una proposta di delibera a tutti gli effetti, questa, non è un'audizione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Come una proposta, sì.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Io, però, prima di intervenire, ho la necessità giusto di un

chiarimento, perché si è parlato di azione civile di regresso - azione di regresso - e poi il delegato ha parlato di un'azione al T.A.R., però non...

ASSESSORE NICOLA SGLAVO:

Al T.A.R. è la sentenza generale, Stefano. Non fare sempre la parte che non capisci, però, perché tu sei Avvocato. Lo sai bene, era...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No, no, guarda, allora chiedo scusa. No, no, chiedo scusa. No, no, no, no, però cominciamo malissimo, Presidente. Io ho fatto...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Per favore, Nicola! Per favore!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Lei ha citato due contenziosi, diciamo. No? Uno ha detto: "L'azione di rivalsa" e l'altro "Un contenzioso al T.A.R.". C'è un contenzioso al T.A.R. su questa cosa, che avete promosso voi o che hanno promosso altri? E, se hanno promosso altri, atteso che io devo replicare su quello che l'Assessore ha detto, mi deve essere chiaro? Mi dovrà essere chiaro quello che ha detto? Quindi sto facendo una semplice domanda, sulla base della quale poi farò delle riflessioni. Questo contenzioso al T.A.R. citato ha ad oggetto che cosa?

ASSESSORE NICOLA SGLAVO:

Allora noi, come Amministrazione Comunale, abbiamo presentato una diffida all'A.S.I., che è stata inevasa e poi l'abbiamo portata in giudizio. Questa è la nostra. Per quanto riguarda tutto il resto, è quella lì che si deve... Diciamo, in corso e che è stata rinviata. Era prima a marzo, poi è stata rinviata. Adesso, l'ultima data, è il 26 maggio 2026, adesso.

CONSIGLIERE COMUNALE:

Il 26 maggio.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Quindi, se ho capito bene, l'unico - come si dice? - contenzioso, che è in atto, è l'azione di rivalsa? Giusto?

CONSIGLIERE COMUNALE:

Sì.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Affidata agli Avvocati Travaglino e, forse, non so se è quell'altro...

ASSESSORE NICOLA SGLAVO:

Travaglino.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Che è stato un incarico affidato dal Commissario, se non erro?

ASSESSORE NICOLA SGLAVO:

Sì, sì, sì, sì!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Perfetto! Va bene allora.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

La parola al Consigliere Masi per la replica.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Grazie, Presidente. Senta, allora, io naturalmente - come dire? - non posso dichiararmi, io non posso essere soddisfatto di questa cosa, diciamo, di quanto ho sentito. Va bene, ci sono - a mio modo

di vedere - delle inesattezze nella ricostruzione fattuale da parte dell'Assessore Sglavo, perché l'Assessore Sglavo ha detto che questa è una vecchia vicenda che nasce con l'I.M.P.R.E.C.O. e che poi il cui esproprio non si è concluso perché l'A.S.I. non aveva i soldi e, in realtà, non è così, perché io le posso dire che qui ho davanti a me...

ASSESSORE NICOLA SGLAVO:

No, io però non ho detto che non aveva i soldi, eh, scusa, Stefano.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No, così ha detto. Va bene, va bene. Io ho sentito così. Poi, diciamo, tanto il documento ce l'ha là, credo che lo allegherà. Chi ha sentito, ha sentito. Poi, dopo, eventualmente... La vicenda, l'esproprio, si è concluso e come. Si è concluso con sentenza del T.A.R. Campania 2765/2014, però ciononostante il contenzioso ha avuto esito favorevole per una ragione un po' più complicata e cioè perché, sostanzialmente, durante uno di questi contenziosi i ricorrenti hanno presentato una eccezione di incostituzionalità delle Leggi Regionali che avevano prorogato il vigore, la validità dei piani regolatori dell'A.S.I. Quindi i giudizi si sono sospesi, si è andati davanti alla Corte Costituzionale. La Corte Costituzionale ha trovato fondata la questione, ha fatto decadere queste Leggi di proroga dei piani regolatori. In assenza del piano regolatore l'A.S.I. non aveva più il potere espropriativo. In assenza di potere espropriativo, l'attività espropriativa, che è stata fatta, è stata dichiarata, diciamo, illegittima, nulla e glielo dico perché tra gli atti, che sono stati impugnati con il primo di questi contenziosi, c'è anche la deliberazione del Consorzio A.S.I. di Caserta numero 895 del 2000 e 1220 del 2001, che approvavano i piani esecutivi di esproprio e la conseguente espropriazione. Okay? Quindi giusto per chiarire.

Ora io non ho mai detto e noi abbiamo fatto anche una assemblea. Credo che, diciamo, ne conosciate il contenuto. Noi non abbiamo mai detto che di questa vicenda è responsabile l'attuale Amministrazione. Okay? Non l'abbiamo detto, perché noi siamo persone serie e non ci sogniamo di travisare i fatti. Chiaramente, in questa vicenda alcune responsabilità ci sono e dove queste responsabilità vadano individuate, vadano attribuite, per esempio ci sono le parole del nostro Revisore, che - diciamo - in un parere durissimo insieme alla transazione ebbe modo di dire, appunto, diciamo, che c'era stata una grande disattenzione e sciatteria per la mancata costituzione nei giudizi. Ora, chiaramente, diciamoci le cose come stanno, eh, sono due i giudizi in cui l'Amministrazione non si è costituita. Uno quello intentato nel 2001 ed uno quello intentato nel 2015, né rispetto alla prima mancata costituzione una scusante c'è, perché il giudizio del 2001 si è concluso con l'accoglimento del ricorso dei ricorrenti, perché era - come si dice? - stata annullata la Legge che aveva - come dire? - prorogato la validità del piano regolatore dell'A.S.I. Quindi sì, il Sindaco, nel 2001, non si costituì, ma si sentiva in una botte di ferro, perché c'era la Legge Regionale. Nel 2015, Amministrazione Dell'Aprovitola, c'è stata una mancata costituzione da parte del Comune. Io, personalmente, non ne conosco le ragioni. Ora, però, rispetto a questi fatti, che sono noti e che portano i cittadini di Carinaro a pagare un I.R.P.E.F. raddoppiata, io sinceramente penso che - come dire? - sia poco da parte di quest'Amministrazione quello di venire a dire: "Abbiamo scritto la diffida il 30 ottobre 2024, in cui abbiamo detto: Vi considereremo integralmente responsabili". Eh, ma quella è la ragione per cui avete fatto l'azione di rivalsa. L'Ente queste cose al Consorzio A.S.I. gliele ha già dette. Se l'Ente non avesse considerato il Consorzio A.S.I. assolutamente inadempiente, non avrebbe intentato l'azione di rivalsa. Dire come iniziativa politica in due anni che stiamo qui ed abbiamo scritto una diffida, ma non è solo troppo poco, Consigliera Anna Torino,

sembra quasi, perdonatemi, voler preconstituirsì un alibi, una pezza, una carta da esibire, tenuto conto che questa Minoranza, in alcune occasioni in cui si è discussa questa cosa, vi ha attaccato, dicendo - appunto - che bisognava promuovere un'azione politica. Per esempio, se non erro, il 30 ottobre 2024 noi ne abbiamo parlato. Ne abbiamo parlato intorno al 17 ottobre 2024, perché intorno a quella data, tra il 10 ed il 15 ottobre noi abbiamo ridiscusso - come si dice? - l'assestamento di Bilancio, che era stato da voi approvato in data 2 agosto. Poi, in ragione dell'udienza camerale, lo avete riconvocato per la convalida e ne abbiamo discusso. Probabilmente, dopo la polemica, che questa Minoranza ha fatto rispetto a tali fatti, ha detto: "Va bene, scriviamoci una letterina, facciamoci sentire, così domani, quando Della Volpe, Torino, Masi, Moretti ci diranno, dice: "No, noi gli abbiamo scritto la diffida", ma la diffida non mette e non toglie nulla rispetto all'iniziativa giudiziaria. L'iniziativa giudiziaria è più della diffida. Ormai - come si dice? - a meno che non revoke il mandato all'Avvocato ed a meno che non revoke il mandato a richiedere i soldi indietro, la diffida lascia il tempo che trova, perché la diffida in genere è un atto antecedente - come si dice? - alla causa che viene intentata. Allora la realtà qual è? La realtà è che rispetto a questi fatti voi non avete prodotto niente di concreto, di materiale. Non avete prodotto niente, ma io sono convinto che voi sarete andati lì a parlarne e perché per quanto siete amici chi vuole pagare un conto così salato di cui non ha responsabilità? Ed io me lo immagino. Sareste dei folli, degli sconsiderati, se non aveste mai affrontato - come si dice? - la questione con l'A.S.I. Se però vi siete limitati ad una diffida, rispetto a centinaia di Euro, che i carinaresi ogni anno stanno versando, è evidente. È evidente, chiedo scusa, poi, dopo... Sì, dico, è evidente, sostanzialmente, che ne avete parlato, però parlarne non basta. Parlarne non basta, perché rispetto a tali fatti... e questo avete fatto la citazione. Questa causa si conclude fra cinque anni, sei anni, sette anni.

Nel frattempo noi adesso stiamo pagando. Nel frattempo, l'anno prossimo, al 2027, potrà accadere che i creditori vengono a pignorare un altro cinquanta per cento. Nella richiesta c'era... L'audizione vuol dire: "Parlami in generale dei problemi, cioè di quello che tu hai fatto", però, voglio dire, quali sono state le azioni concretamente poste in essere? Se sono stati adottati atti dal Consorzio A.S.I. per la... Cioè, voglio dire, ma se uno ti deve 600.000,00 Euro, tu glieli chiedi e quello ti ignora, in ragione di cosa voi continuate a sostenere l'attività di quella Maggioranza? Perché poi lì c'è una Maggioranza, c'è una Minoranza, che generalmente non va. Allora fossero stati soldi privati vostri, nessuno di noi sarebbe venuto qui a dirvi: "Scusate, ma avete prestato con i soldi privati vostri 600.000,00 Euro all'A.S.I.? Per quale ragione votate?". Fatti vostri, dove c'è gusto non c'è perdenza. Il problema è che questi 600.000,00 Euro, che noi abbiamo pagato, non sono soldi privati vostri. Sono soldi nostri. Sono soldi di ogni singolo cittadino. Allora, se così è, abbiamo o non abbiamo il diritto di evidenziare che c'è stata da parte vostra un atteggiamento morbido, un atteggiamento collaborazionista, un atteggiamento non duro, non come se fossero stati soldi vostri, per un problema di vicinanza e di amicizia politica? Avete - come si dice? - tradito. Avete tradito la missione, perché nessuno dice che uno non debba associarsi, fare politica assieme, sostenere gli amici. Quello è il sale, è il frutto, ma questo fino al momento in cui questo non va a danno della tua comunità, perché questo atteggiamento, che voi avete avuto di favore, garantendo il numero legale, votando a favore varie proposte di delibere, che sono arrivate al Consiglio Generale e questo, voglio dire, li ha aiutati. Li ha aiutati ad andare avanti e lo avete fatto, però, con i soldi nostri, non con i soldi... Non c'è da ridere, Sindaco! Se lei lo avesse fatto con i soldi... Se lei avesse prestato all'A.S.I. i soldi suoi, io sarei stato contento per l'A.S.I., sarei stato immune, però non saremmo qui a discutere. Veramente non c'è da ridere. Non c'è da

ridere?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Come si permette?

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ma come "Come si permette?"?! Qui ci sono i cittadini che si sono visti raddoppiare le tasse e lo avete giustificato in parte perché volete spendere soldi per una serie di attività ed in parte perché c'è una transazione.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Ma sa perché le lascio dire questo?

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Allora lo dirà dopo, se vorrà intervenire? Lo sa perché?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Perché le consento lo show, perché spetta all'Opposizione fare lo show.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Allora la prego, abbia rispetto dei soldi che non sono i suoi. I suoi li spenda e li scialacqui come preferisce. Nessuno la giudica, ma la prego, non faccia facile ironia rispetto ad una questione che non è irrilevante, perché i cittadini, diciamo, che sono stati chiamati a svolgere il ruolo di Sindaco prima di lei, non erano una banda di fessi, che non avrebbero avuto piacere ad avere più soldi in cassa per compiere una serie di attività. Ma, se non lo hanno fatto, è perché consapevoli, sostanzialmente, diciamo, dello stato economico di un paese che non è ricco, che non naviga nell'oro, no? Per la maggior parte delle famiglie di Carinaro, ma anche italiane. Voglio dire, 100,00 Euro non è che è un dettaglio; 200,00 Euro in alcuni. Allora la verità è che non

Stenoservice Srl

avete fatto niente. Avete scritto una letterina e disciplinatamente siete andati lì, a votare tutto.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Quasi tutto.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Quasi tutto, e tutto. Tutto quello che vi hanno sottoposto. Siete andati a votare a favore anche alle delibere che la Giunta Regionale oggi ha contestato, perché l'esclusione dei due soci, che è stata - come si dice? - decretata con il Decreto del Commissario ad acta, pure quello avete votato, perché evidentemente all'epoca andavano bene che ci fossero due soci in più.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Certo, sicuramente!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Allora, rispetto a questa questione, voi avete fatto zero e mi dispiace doverlo dire, ma non erano questi i patti. Non erano questi i patti, che voi avete preso con il popolo di Carinaro, perché voi, nel programma, avete parlato di riacquistare un ruolo centrale all'interno dell'A.S.I. Ora io mi auguro che - come si dice? - Carinaro lo acquisirà, questo ruolo centrale, da qui a qualche giorno, a qualche settimana, però fino adesso non è stato così.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

(Intervento pronunciato fuori microfono).

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Fino adesso gli atti sono andati esattamente...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliere, si avvii alle conclusioni, per favore.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Fino adesso gli atti sono andati esattamente nella direzione opposta e va detto. Va detto. L'Assessore l'ha detto, ha detto: "Abbiamo avuto delle interlocuzioni politiche, che sono vane". Sono state vane. Ha detto: "Sì, ho votato sempre a favore, quando sono stato presente, ma io ho inteso il momento della votazione come un momento separato rispetto - come si dice? - al mio pensiero critico rispetto alla gestione - come si dice? - di questa vicenda da parte dell'A.S.I.".

Bene, mi fa piacere che lui l'abbia inteso - come si dice? - con uno spirito separato, però io - come si dice? - dal basso della mia miseria umana permettetemi di dubitare che, se questi soldi fossero stati i suoi, quelli che sono stati anticipati all'A.S.I., egli avrebbe avuto la lucidità, avrebbe avuto la freddezza di separare le questioni.

Ora, io sinceramente mi aspettavo qualcosa in più. Mi aspettavo qualcosa in più anche per la celerità con cui avete convocato il Consiglio. Immaginavo, ho immaginato addirittura che aveste - come si dice? - un asso nella manica, da venire ad esibire in Consiglio Comunale e, invece, siete venuti a dire quello che noi stiamo dicendo da due anni, cioè che voi non avete fatto niente. Abbiamo sentito il Sindaco e l'Assessore, in qualche vecchio Consiglio Comunale: "Affrontiamo la questione. È alla nostra massima attenzione", però non avete fatto niente. Avete scritto una letterina, in cui li avete diffidati, ma c'era già il contenzioso. Ora, se questo a voi sembra - e concludo - come si dice? - una pervicace, pugnace attività finalizzata a far valere i propri diritti, bontà vostra, ma noi, del Gruppo di Minoranza non la pensiamo così. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie, Consigliere Masi. C'è qualcun altro che vuole replicare? Forse il Sindaco?

Prego, Sindaco. Passo la parola al Sindaco.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Brevissimamente, perché capisco che i fatti sono sempre gli stessi. L'Opposizione sin dall'insediamento di questa Amministrazione ha preso a cuore questo problema, che è a cuore di tutti, indistintamente. Poi io capisco che è facile, nonostante le rassicurazioni da parte di questa Maggioranza e sull'allerta rispetto a questo grave problema, embè, l'Opposizione capisco, prendo atto che è rimasto allo stato la questione debito A.S.I., debito convenzione, diciamo. Resta il più grande cavallo o di battaglia, se non l'unico, atteso che sono due anni che cogliete sempre l'occasione per parlare di questo problema ed i fatti sono sempre gli stessi.

Consigliere Masi, lei ha chiesto una pubblica assemblea in piazza, ha parlato di questo problema. Poi è stato per una settimana, insomma, ancora a parlare di questo, a pubblicare gli interventi. Ci chiede l'audizione. Ci ha chiesto l'audizione del delegato A.S.I. in Consiglio Comunale. Noi, senza alcun tipo di riserva, di problema, di remora, immediatamente glielo abbiamo concessa, ci mancherebbe altro, perché non abbiamo nulla da nascondere. Lei ci accusa del fatto... Io capisco che lei da buon oppositore, insomma, le risulta facile, le riesce facile fare della polemica asciutta su questo problema e lo deve fare. Ripeto, ne ha ben d'onde, lo deve fare, lo dovete fare, lo dovrete ancora fare per molto tempo, perché immagino - io auspico, spero - che nei mesi avvenire le sorti di questa situazione potranno cambiare anzitempo rispetto al giudizio civile. Me lo auguro, ci credo e continuiamo. La nostra interlocuzione non è mai terminata e ci auguriamo un esito diverso, degli esiti diversi o un approccio diverso da parte dell'A.S.I., che in questi due anni è stato freddo, improduttivo, oserei dire, sterile e lo dico e me ne assumo tutta la

responsabilità insieme al delegato A.S.I. Eh, perché, se sterile non fosse stato, avremmo avuto qualche carta in più da esibirle, ma non oggi, già da tempo.

Ciò detto, quando lei prova ad accusarci, a puntare l'indice accusatore contro me, probabilmente, nemmeno contro il giovane delegato A.S.I., perché è neofita da questo punto di vista, diciamo, coglie l'occasione per accusare questo Sindaco, rispetto all'A.S.I., di tessere - diciamo - amicizia, anzi ci ha accusato quasi di collaborazionismo. La trova - anche questa - una offesa gratuita, una espressione forte, infondata ed ingiustificata, perché noi non ci siamo mai comportati come collaborazionisti verso la Presidente dell'A.S.I., o peggio ancora contro il Direttore Generale o contro il Commissario Santonastaso o come diamine si chiama. Non abbiamo mai avuto un atteggiamento collaborazionista, anzi ci siamo arrabbiati molto, molto arrabbiati. Fermo restando, però, al contempo abbiamo cercato di mantenere un atteggiamento politicamente corretto e disciplinato, perché, vede, Consigliere Masi, noi facciamo fatica ad andare, voglio dire, a rappresentare il Comune da qualche parte sguainando la spada e minacciando fulmini e saette. Noi abbiamo un altro stile. Ci sforziamo di avere uno stile politico, dove parlano le carte e dove, laddove non siamo capaci di difenderci, ci facciamo difendere da chi conosce il proprio mestiere ed è esattamente quello che abbiamo scelto di fare, nel solco già preparato dal Commissario Del Prete, il quale aveva incaricato l'Avvocato Travaglini per questo giudizio, il quale ha speso non pochi mesi - non pochi mesi! - dal nostro insediamento per recuperare... Invito il Segretario a correggermi, qualora io stessi dicendo qualcosa di inesatto. Ha impiegato mesi. È venuto più volte al Comune per cercare di ricostruire, recuperare carte, ovviamente, per ricostruire la storia di questa brutta faccenda. Fino poi, finalmente, insomma, a ricostruirla. Ci siamo nuovamente seduti ed abbiamo scelto la via del giudizio, perché, vede, Consigliere Masi, è facile dire: "Cosa avete fatto? Non avete fatto niente".

Noi siamo dalla parte della Legge. Abbiamo fatto ciò che la Legge ci consente di fare, a fronte di un Ente pubblico economico, qual è l'A.S.I., che ha un debito nei confronti del Comune di Carinaro. Ora, non è che noi potevamo andare lì, al Consiglio Generale, e puntare un'arma contro il Comitato o contro la Presidente o contro il responsabile finanziario. Non è nel nostro costume agire così. Abbiamo cercato il dialogo, abbiamo cercato di capire quali erano i problemi, quali erano le riserve, quali erano - diciamo - le intenzioni dell'Ente nei confronti del Comune di Carinaro ed abbiamo trovato sempre disponibilità al dialogo ed al confronto, fermo restando che l'A.S.I. ha affermato, in un incontro ufficiale qui, al Comune, di non avere le risorse allo stato per far fronte a questo debito, affermando al contempo: "Noi stiamo qui, dateci tempo. Noi sappiamo di essere debitori nei riguardi del Comune di Carinaro". Quindi, pertanto, il nostro non è stato un atteggiamento collaborazionista. Politicamente siamo persone serie e lei deve anche capire - ma lei lo sa benissimo, no? - che noi quell'Amministrazione - io personalmente, il Comune di Carinaro, no? - l'ha anche sostenuta con il voto politico. E certo, e mica lo lascio dire a lei che siamo amici?! Un tempo anche dalla sua parte c'erano gli amici e ci sono sempre stati. La politica è così, non stiamo mica scoprendo qualcosa di nuovo? È la politica che funziona così. È la costituzione di questi Consorzi, che - diciamo - nasce e viene rappresentato attraverso processi politici molto particolari e noi ci siamo assunti la responsabilità proprio sulla scorta del fatto che c'era anche un legame di rispetto politico, di amicizia e di sostegno. Abbiamo cercato di capire le ragioni ed abbiamo fatto un po' bastone ed un po' carota, fino poi a prenderne decisamente le distanze, ma più di questo allo stato noi non potevamo fare. Altra cosa è, altro discorso è quello relativo all'addizionale I.R.P.E.F., un altro cavallo di battaglia, sul quale - diciamo - avete deciso di porvi a cavalcò e dite sempre questa cosa. Questo problema, diciamo, questa vostra preoccupazione di tenere aumentata al massimo l'addizionale

I.R.P.E.F., che non l'abbiamo aumentata noi, che è stata aumentata dal Commissario, ma questo non ci solleva e non ci giustifica dal fatto che abbiamo deciso di tenerla così.

Lei oggi viene a fare il Masaniello e dice: "Sì, ma ci sono famiglie che 100,00 Euro in un anno pesano", voglio dire, no? E quindi lei si rende conto, tiene alta l'addizionale I.R.P.E.F., la potrebbe abbassare. Io le dico che, avendo oggi la responsabilità di amministrare il Comune di Carinaro, gliel'ho già affermato nel precedente Consiglio Comunale, quello relativo all'approvazione del Preventivo, non possiamo abbassare l'addizionale I.R.P.E.F., non possiamo, perché queste entrate, queste risorse, servono alle casse del Comune per declinarle in servizi ai cittadini. Dice: "Ma noi prima la si teneva al minimo". Comprendo, comprendo benissimo, ma le esigenze, la qualità dei servizi cambia, evolve e diventa sempre più alta e quindi un Comune, per intervenire e per fornire servizi adeguati ai cittadini, ha bisogno di risorse e l'addizionale I.R.P.E.F. è una di quelle che va a finanziare null'altro che la spesa corrente. Tutto qua!

Ora, se lei ci ha già chiesto di abbassare e noi abbiamo detto: "No, non è possibile" o quantomeno non lo riteniamo opportuno, perché diversamente andremmo in difficoltà per amministrare. Oggi ce lo chiede di nuovo e dice: "Ma voi avete aumentato l'addizionale I.R.P.E.F., potete abbassare le tasse". Noi le tasse non le abbiamo mai aumentate. Abbiamo deciso semplicemente di tenere in linea ciò che abbiamo trovato, ma non per scialacquare, assolutamente, perché ognuno di noi scialacqua ciò che di personale possiede e ce ne guarderemo bene, assolutamente, e respingo al mittente accuse di questo tipo. Noi amministriamo e per amministrare, cari colleghi, ci vogliono i soldi e che non sono nemmeno tanti. Si rinuncia ad una serie di progettazioni, tutti i giorni si rinuncia a fare tanto dal punto di vista della cultura, dell'ambiente, di questo e di questo, perché ci vogliono i soldi e, giustamente, abbiamo una scaletta, abbiamo delle priorità e, rispettando quelle priorità, le rispettiamo con le

risorse che abbiamo, grazie anche all'addizionale I.R.P.E.F.
Ora, dovrei passare io per la cattiva e dire, insomma: "Il Sindaco non vuole abbassare l'addizionale I.R.P.E.F.". Assolutamente, no, non è così e mi addolora dirlo e, però, un conto è gridarlo dai banchi dell'Opposizione, altra roba è sedere qui, amministrare e dare risposte ai cittadini. Ad ogni buon conto io la ringrazio sempre, vi ringrazio sempre per tutte le buone sollecitazioni, che ci fornite - come dire? - attraverso le interrogazioni, attraverso le assemblee pubbliche, attraverso tutta l'attività della Opposizione, che è per noi fonte di pungolazione, di sprone. Io di questo vi ringrazio, assolutamente. Grazie, ho finito, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie, Sindaco.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Presidente, chiedo scusa, il Consigliere Masi. Una breve replica su alcune delle cose che ha detto il Sindaco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sì.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Guardi, Sindaco, io apprezzo. Ho molto apprezzato - come dire? - sia il fatto che voi avete portato - come dire? - la discussione subito in Consiglio Comunale - questo vi fa onore - quando ho da dire cose critiche, diciamo, lo faccio, ma con la stessa onestà, quando vi devo riconoscere una buona pratica amministrativa, diciamo, è mio dovere farlo.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Grazie.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Così come le riconosco - come dire? - diciamo una particolare sobrietà nell'intervento che ha appena concluso, che non è la regola, diciamo, né sua, che qualche volta, come capita a tutti, si inalbera, tantomeno la mia, per carità! Però, al di là - come si dice - dell'apprezzamento per la sobrietà, diciamo, con cui lei ha replicato, io devo evidenziare che lei ha detto, a mio modo di vedere, delle cose che sono molto lontane dalla realtà. Veda, perché lei ha detto: "Noi ci siamo molto arrabbiati", no? Ha detto: "E lei, ingiustamente, ci ha accusato di collaborazionismo", dice: "Così non è - ha detto - noi abbiamo un altro stile rispetto - non lo so se rispetto al mio o rispetto ad altri - a...".

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Un altro stile. Non significa che...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Un altro stile, ha detto: "Non abbiamo il fucile. Non abbiamo il fucile, abbiamo i mezzi che l'Ordinamento ci riconosce", no? Perché una volta, diciamolo, le controversie tra cittadini, nel 1800, nel 1700, nel 1600, si risolvevano con il coltello. Poi, dalla nascita dallo Stato di Diritto c'è la possibilità di rivolgersi al Tribunale. Mi fa piacere, diciamo, che lei annuisce.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Non ho potuto sfidare ad un duello pubblico il Presidente dell'A.S.I.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No, no, no, mi fa piacere! Mi fa piacere che lei...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

La Pignetti non l'ho potuta sfidare.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Mi fa piacere che lei annuisce. Mi fa piacere che lei annuisce e rivolgersi al Tribunale per ottenere giustizia è esattamente quello che io ho fatto tre volte nei vostri confronti, però, quando l'ho fatto io, voglio dire, lei non mi ha riconosciuto che era la mia unica possibilità, quella di rivolgermi al Tribunale per il riconoscimento di un mio diritto, ma l'ha interpretata in un modo diverso. Veda, e poi ha detto un'ultima cosa. Ha detto che l'A.S.I. è venuta qui ed ha detto: "Noi non abbiamo risorse". Ora io credo che non sia vero che l'A.S.I. non ha risorse e non credo che sia vero, se mi permette, che voi avete esperito i rimedi, che lo Stato di Diritto vi riconosce, perché faccio giusto proprio qualche piccolo esempio. Allora mi risulta - mi risulta, ho visto, diciamo, credo, sul sito dell'A.S.I. in questi giorni - il Consiglio di Amministrazione dell'A.S.I., poi può cambiare a seconda dello stato giuridico del componente del C.D.A., perché c'è chi è dipendente, chi si mette in aspettativa, chi è libero professionista, però ad oggi costa circa 50.000,00 Euro a componente. Quindi tra 250.000,00 e 300.000,00. Ora i soldi per prendersi lo stipendio ce li hanno. I soldi per togliersi i debiti, a quello che lei dice, hanno detto che non ce li hanno. Ancora qualche tempo fa il Collegio dei Revisori ha censurato la gestione dell'A.S.I., perché nonostante l'A.S.I. abbia un Ufficio Legale, sembra che affidi incarichi legali per centinaia e centinaia di migliaia di euro l'anno.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

100.000,00 Euro, circa.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Veramente quell'anno, che io lessi, i Revisori parlarono di 400.000,00.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

(Intervento pronunciato fuori microfono).

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Di 400.000,00. Adesso non ho letto l'ultimo Bilancio, però stiamo parlando di centinaia e centinaia di migliaia di euro ed allora mi viene da dire: "Ma, se si pagano gli stipendi e se pure avendo un Ufficio Legale interno danno centinaia di migliaia di euro agli Avvocati, ce li hanno questi soldi", come immagino che abbiano i soldi - per esempio - per l'assegnazione dei suoli. Assegnano i suoli e vengono pagati. Allora, quando voi dite: "Noi abbiamo esperito l'azione", faccio una domanda: "Avete tentato di fare un pignoramento presso terzi, per pignorare - come si dice? - i canoni, le quote di assegnazione?".

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

No.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Non lo avete fatto. Faccio un esempio. Avete tentato...? Segretario, parli, se ha... Non suggerisca. Se ha qualcosa da dire, lo dica a tutti. Io sto parlando. Allora, o lei sta parlando dei fatti suoi e questo è fuori dalla Grazia di Dio o lei dice qualcosa a tutto il Consiglio, oppure lei suggerisce e lei che suggerisce non lo può fare. Non può suggerire, perché lei è il Segretario di tutti. Se io ho detto una inesattezza, dopo interviene e dice: "Consigliere, lei ha detto una inesattezza per questo", oh!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliere, per favore, ma noi stiamo...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No, e perché questa è una storia vecchia.

CONSIGLIERE COMUNALE:

Ma questa è una storia, scusi?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Ma che storia vecchia?! Ma che significa?! È nervoso!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Un po' di rispetto, per favore.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

È nervoso, è nervoso!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Allora avete tentato - come si dice? - un pignoramento? Avete tentato - come si dice? - di fare un pignoramento presso terzi?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

No.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Avete tentato di fare - come dire? - una iscrizione ipotecaria rispetto...? Una ricerca di beni ed una eventuale iscrizione ipotecaria?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

No.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Non l'avete fatto.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

No.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Faccio un altro esempio. Rispetto al bene, che hanno fatto la dichiarazione di esproprio - e, quando si fa la dichiarazione di pubblica utilità, bisogna individuare le risorse - avete impugnato in Tribunale quella dichiarazione, perché non...? Non l'avete fatto, perché insomma...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

No, non l'abbiamo fatto.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Oh, allora, non è vero che avete esperito i rimedi che lo Stato di Diritto vi dava, avete... Come si dice? Vi siete trovati il Commissario, che ha fatto la causa dell'azione di regresso ed avete dato all'A.S.I. tutto il tempo. Tutto il tempo. Avete fatto - come si dice? - la sceneggiata della diffida, per poterla venire ad esibire al Consiglio Comunale, quando questi scocciatori della Minoranza ve lo dicono. Allora, dato che queste azioni concrete, perché nessuno vi avrebbe mai - come dire? - giudicato male, se voi queste attività le avreste fatte e non ci riuscivate.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Ma no!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Perché dice: "Noi gli abbiamo cercato di pignorare - come si dice? - il coso, ma c'è una sentenza di impignorabilità. Abbiamo cercato di far fare il pignoramento presso terzi, ma il Giudice per una ragione non ce lo ha concesso. Abbiamo fatto l'iscrizione ipotecaria, ma non è andata a buon fine. Abbiamo fatto...".

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Consigliere Masi, no.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No, ho finito. "Abbiamo fatto tutte queste cose", allora, in quel caso, voi potete venire qui, a dire: "Ci siamo affidati ai rimedi che la Legge ci riconosce". Non avendoli voi fatti, l'accusa di collaborazionismo c'è tutta. È nei fatti.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Va bene.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Così come quando lei dice: "Noi non possiamo abbassare l'I.R.P.E.F.", ma questo non è vero.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Non vogliamo, attenzione!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

"Non vogliamo". Voi non volete abbassare l'I.R.P.E.F.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Non vogliamo, ma io l'ho detto.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ah, voi l'I.R.P.E.F. la potete abbassare.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Non la vogliamo abbassare.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

La potete...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Non vogliamo!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sì, ho capito. Eh, ma ho capito. Voi l'I.R.P.E.F...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Non vogliamo e lei è inutile che dica: "Potete abbassarla", perché non ci vuole lei per dire che la si può abbassare.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

La potete... La potete abbassare, non c'è una Legge che vi obbliga.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Non vogliamo abbassarla, perché ci servono le risorse per amministrare. Quando poi...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No, no, non vi servono le risorse per amministrare.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

No!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Vi servono le risorse per fare tante... Voglio dire, prendiamo... Adesso non voglio fare polemica, voglio dire, così, no?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Ma, guardi, questa è polemica sterile proprio.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Cioè, voglio dire, noi abbiamo visto in passato, negli anni passati, la deblattizzazione costava sempre 12.000,00 Euro l'anno. L'anno scorso la deblattizzazione è costata 27.000,00 e non mi sembra che sia stata, voglio dire... Abbiamo avuto le blatte fino al mese di ottobre, quest'anno una...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Eh, perché lei conosce...? Perché lei può portare...?

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Un attimo, mi faccia dire. Quest'anno...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

No, ma lei può portare l'esempio di qualche comune che fa la deblattizzazione e debella tutte le blatte?! Ma non sia ridicolo, per cortesia!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Un attimo. Quest'anno la deblattizzazione è costata di meno.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

E certo!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

E come "E certo!"?! Allora avevamo ragione che i 27.000,00 era una cifra fuori dalla Grazia di Dio? È chiaro che, se voi volete prendere i soldi e volete pagare i servizi il doppio, e certo che vi servono i soldi, ma questo non è amministrare.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Allora, quando lei vuole parlare...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Per favore, abbassate i toni!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Questo è che volete sperperare, ecco.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Quando lei vuole parlare della deblattizzazione, farà una interrogazione ad oc. Adesso non è tenuto a parlare di deblattizzazione, perché la Presidente non ce lo consente.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

È diverso! No, lei ha detto che voi spendete i soldi per amministrare ed io ho fatto un esempio di come il modo in cui spendete i soldi non per forza è amministrare. A volte è disamministrare, perché è chiaro che chi sta in Maggioranza spende i soldi, eh.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Sì, ma questa è la sua personale visione.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Certo, e certo! Embè!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Vi invito a concludere, per favore.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

E certo, la sua...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

E sono due anni che lo dice, ma poi c'è la nostra visione e c'è la nostra responsabilità.

ASSESSORE NICOLA SGLAVO:

Presidente, posso dire...?

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ma, scusi, lei ha avuto...? Presidente, però mi faccia... sennò non mi sente nessuno. Ma lei, Sindaco, ha avuto la facoltà di dire

Stenoservice Srl

che i soldi vi servono per amministrare?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Certo!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ed io non mi sono permesso di interromperla. L'ho fatta parlare:
"I soldi ci servono per amministrare".

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

No!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ed io, facendo un esempio, ho detto che i soldi, secondo me, in alcuni casi, vi servono per disamministrare. Non si arrabbi. È inutile che si arrabbia.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Okay, va bene, ma non mi arrabbio. È lei che è agitato oggi, perché, evidentemente, non ha segnato alcun punto dall'inizio di questo Consiglio. È lei che è agitatissimo. Io non sono agitata.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ed allora non mi interrompa!

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Lei ha apprezzato anche la sobrietà e la calma con cui ho risposto al suo intervento.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Però, poi, alla fine, mi interrompe.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Ma non interrompo, ma non sia ridicolo!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Eh, alla fine mi interrompe, dice che io non ho fatto un punto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Per favore, avviatevi alle conclusioni.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Ma non sia ridicolo! Io e lei non ci interrompiamo. Se lei non alzasse la voce, se lei non perdesse la calma, se lei avesse la capacità di stare in un contraddittorio, io sono certa che i colleghi, tutti, ed il Presidente in testa, ci lascerebbero tutto il tempo extra regolamentare, ma lei si agita, alza la voce. Lei vuole impartire lezioni ed è questo che noi non le vogliamo consentire, perciò si alza il livello della discussione, ci agitiamo e finiamo con l'alzare la voce. Lei sostiene che noi disamministriamo, ma questa è una sua personale convinzione e visione. La porti avanti, faccia anche tante altre assemblee, le faccia settimanalmente, vada a convincere.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sindaco, mi scusi, io non ho...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

La prego, mi scusi, mi faccia finire.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Prego, prego!

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Mi faccia finire! Allora, indica tutte le assemblee di questo mondo e vada in giro, a propagandare ed a convincere i cittadini di quanto ha affermato in questo Consiglio Comunale. Nulla osta, nulla osta a lei ed ai colleghi di Opposizione di fare questo, ma

d'altra parte è il vostro ruolo, quello del controllo, quello del... ma va bene tutto. Io sono stata calma perché... e le ho anche detto che ho apprezzato questo tipo di sollecitazione, questo tipo di intervento, però io le ripeto. Poi non voglio - come dire? - toccare il nervo scoperto, mettere il dito nella piaga. Io devo prendere atto da Sindaco, perché devo, mi è dovuto prendere atto, che nonostante tutte le assemblee, nonostante tutte le interrogazioni e nonostante tutte le denunce a tutti gli organi, a tutto l'arco costituzionale, lei, caro Consigliere Masi, insieme agli altri colleghi, dopo due anni non ha segnato un punto e questo nessuno mi può impedire di dirlo e di affermarlo. Magari lei penserà in questo momento: "Dammi tempo, prima o poi ci riuscirò" ed io le rispondo: "Prego, si accomodi pure", ma allo stato, quando lei continua a dire: "L'I.R.P.E.F. la potete abbassare", io le ho risposto candidamente che non intendiamo abbassarla, ma non perché siamo cattivi, ma non perché siamo dei burberi o altro. Non la possiamo abbassare, non vogliamo abbassarla, perché questo Comune, per amministrare, ha bisogno di risorse. Poi lei penserà che dietro a qualche atto ci sia stata una spesa eccessiva o una disamministrazione. È nel suo legittimo diritto crederlo, affermarlo in questo Consiglio Comunale o pubblicamente, in assemblea. Faccia pure, nessuno glielo impedisce, però non può solo per questo diventare ridondante e ripetere ad ogni piè sospinto: "E l'A.S.I. e l'addizionale I.R.P.E.F.". E, su, Consigliere Masi, e poi in Consiglio Comunale io e lei dovremmo dare il buono esempio a tutti quanti gli altri, dovremmo essere noi l'esempio, ad aprire ed a dimostrare la capacità di sostenere un utile contraddittorio. Ripeto, al di fuori dei tempi regolamentari. Mentre, invece, stiamo ancora ad azzuffarci come in classe, a scuola: "Hai risposto tu, ho parlato io. Tu hai avuto più tempo di me. Lui mi ha interrotto". Consigliere Masi, sforziamoci di fare un balzo in avanti, portiamoci in avanti ed ormai siamo tutte persone mature. Nessuno di noi è più un ragazzino e lei, voglio dire...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sindaco, però mi permetta. Mi permetta, Sindaco, però. Sindaco mi permetterà, però, guardi, io non...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Io, però, poi con questo ho terminato, non devo risponderle più nulla e non credo che lei, dopo una breve... Poi questo lo decide il Presidente, perché poi queste situazioni annoiano pure, su. Su, via!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Allora, Sindaco, io volevo dire, però, insomma, io credo che lei non possa dire...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Io spero...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No, lei non può dire gratuitamente che uno... "Lei, Consigliere, si inalbera, si arrabbia, alza la voce". Io la ascolto, diciamo, con grande interesse, però nel...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Ma io...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Chiedo scusa, nel momento in cui lei dice una cosa inesatta, uguale: "Abbiamo tentato tutti i rimedi che la Legge ci riconosce per...".

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Allora se...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

E no, un attimo. Guardi, ma io l'ho ascoltata dieci minuti.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

No, allora, aspetti. No, ha ragione. Ha ragione, no.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Io, se lei dice una cosa, chiedo scusa, allora...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Ha ragione, le voglio dare man forte. Le voglio dare man forte.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No, e mi faccia dire. Ebbene, poi mi interrompe.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Lei ha detto che io avrei affermato, che io ho affermato: "Abbiamo fatto tutto quanto in diritto". Le altre attività, le altre iniziative, di cui lei ha già parlato e parlerà di qui a poco, in piena scienza e coscienza - ed è un'affermazione di cui me ne assumo tutta la responsabilità - non sono state poste in essere, punto! Ora è inutile che lei continua a fare della filosofia!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Allora, chiedo scusa, no, Sindaco. Nel momento in cui lei interviene con un tono calmo e dice: "Abbiamo fatto tutto il possibile. Che cosa altro avrei dovuto fare?", io ho il dovere... Se io non mi ritengo soddisfatto, io ho anche il dovere di elencare quelle che sarebbero le attività. Ora, se lei dice che ha fatto tutto il possibile. Poi io elenco quattro cose e lei non ne ha fatte... Lei o mente al Consiglio Comunale, oppure non conosce che c'è la possibilità di fare - non lo so - il pignoramento presso terzi. Allora, io chiedo scusa. È inutile che...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Non le consento più.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No, e non mi deve interrompere. Allora non deve...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Non le consento più strumentalizzazioni.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ma, vede, se lei mi interrompe, poi dice che io alzo la voce. Allora io mi sono limitato a reintervenire, per dire che lei ha avuto un tono... Il tono del suo intervento è apprezzabile, però il contenuto ha preso in giro. Ha preso in giro il paese ed il paese, in questa sede, non può replicare. Ci sono io, che mi sono sentito preso in giro dalla sua risposta con tono buonista, ed ho il dovere di replicarle e di dire che non è vero che avete fatto tutto il necessario e che avete fatto soltanto una sceneggiata e quindi, legittimamente, vi posso - tra virgolette - accusare di collaborazionismo, senza che lei dica: "Tu ti arrabbi". No, io mi... Come si dice? Capita che, se lei mi interrompe... ma altrimenti io la faccio sempre parlare, perché ritengo che, voglio dire...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Okay, sono io che lascio parlare lei.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No, non la interrompo. La lascio parlare, cioè non... Capito? Aspetto che lei finisce e, poi, educatamente, intervengo. Va bene, grazie.

CONSIGLIERE COMUNALE:

A posto, dai.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

A posto, dai, basta strumentalizzazione, perché non se ne può più.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Abbiamo ampiamente discusso su questo punto. Penso sia arrivato il momento di andare avanti, di andare oltre. Anzi, proporrei anche una pausa di cinque minuti. Okay?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Eh, magari! Magari, ci vuole proprio. Ci vuole proprio. Brava, Presidente!

CONSIGLIERE COMUNALE:

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Perfetto!

A questo punto la Seduta del Consiglio Comunale viene brevemente sospesa.

Si riprende la Seduta del Consiglio Comunale.

QUINTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Riconoscimento di legittimità debito fuori Bilancio, sentenza del Giudice di Pace di Napoli Nord numero 362/2025, San Paolo G. contro il Comune di Carinaro".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno. Abbiamo un riconoscimento. Li trattiamo separatamente, giusto?

Va bene, quinto punto all'ordine del giorno: *"Riconoscimento di legittimità di un debito fuori Bilancio, sentenza del Giudice di Pace di Napoli Nord numero 362/2025, San Paolo G. contro il Comune di Carinaro"*. Relaziona l'Assessore Sardo? Prego, Assessore.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Allora, con la proposta numero 9, questo Consiglio Comunale è chiamato a deliberare un riconoscimento di legittimità di un debito fuori Bilancio, nato da una sentenza del Giudice di Pace di Napoli Nord, la 362 del 2025. Colgo l'occasione, Segretario, nel leggere la proposta, che erroneamente, penso, per una distrazione, per un errore materiale, anziché di essere indicata la sentenza, la numero 362 del 2025, è stata indicata erroneamente la 665 del 2025.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Nel testo.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Sì, sì, nel testo, soltanto la parte iniziale, al secondo rigo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Okay, il Segretario prende atto dell'errore materiale.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Questo debito fuori Bilancio nasce da una sentenza, come vi dicevo prima, del Giudice di Pace di Napoli Nord, la 362 del 2025, che

vede, come oggetto, un risarcimento dei danni per una responsabilità per custodia da insidie e trabocchetti, per un danno a cose verificatosi nel 2021. È stata resa nel giudizio recante il numero R.G. 5245/2022, tra San Paolo G. contro il Comune di Carinaro. Il Comune di Carinaro, in questo caso, è stato chiamato a corrispondere le seguenti somme: San Paolo G., con un atto protocollato con il numero 216 del 2026 un importo parti a 451,10, mentre all'Avvocato, che si è dichiarato antistatario, Avvocato Bernardo Savastano, con un protocollo 220/2026, un importo intimato di Euro 638,43 e le somme, pertanto, che dovremmo pagare, che dovremmo liquidare con questo riconoscimento, è una somma complessiva di 1.089,53. Ritenuto di dover, senza indugio, perché possa gravare un debito all'Ente, provvedere a tale riconoscimento, questa fattispecie rientra nella prospettiva dell'articolo 194, comma 1 del Decreto Legislativo 267 del 2000, lettera a) e, considerato che si tratta di una sentenza esecutiva, nessun margine di apprezzamento discrezionale a carico del Consiglio Comunale, il quale con la delibera di riconoscimento del debito fuori Bilancio esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in nessun caso impedire il pagamento del relativo debito. La natura della deliberazione comunale, infatti, non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, bensì quella di ricondurre al sistema di Bilancio un fenomeno di rilevanza contabile e di verificare la sua contabilità, al fine di adottare i provvedimenti di riequilibrio finanziario. Tenuto conto che l'Ufficio ha controllato, c'è capienza e c'è disponibilità con il capitolo 590, abbiamo acquisito sia i pareri e di disporre l'invio di tutta la documentazione alla Procura Generale della Corte dei Conti.

Io ho terminato. Insomma resto a disposizione per eventuali chiarimenti, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie, Assessore Sardo, per aver relazionato. Ci sono interventi?

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Volevo dire una cosa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Passo la parola al Consigliere Masi.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Allora, guardate, ci sono due cose che, a mio modo di vedere, non vanno. La prima è la solita, diciamo, Assessore. Sebbene nel corpo della delibera viene dato atto che la natura - diciamo - della delibera consiliare ha natura meramente ricognitiva, dice: *"Il Consiglio deve solo prendere atto"*. In realtà, non deve solo prendere atto. Va bene, ma dice: *"Ovviamente, la verifica di eventuali responsabilità per danno erariale e consequenziali azioni di rivalsa"*.

Ora, nel momento in cui voi finalmente riconoscete, perché all'inizio di questa legislatura veniva negata questa circostanza, nel momento in cui riconoscete che tra le funzioni del Consiglio c'è anche quella di individuare le responsabilità, diciamo, per la sentenza di condanna, io mi aspetto che, nel momento in cui lei relazioni o nel momento in cui io leggo il corpo della delibera, o viene individuato uno o più responsabili su cui rivalersi oppure si fa riferimento ad una istruttoria fatta, sulla base della quale si conclude che non c'è un responsabile e se ne spiegano le ragioni, o non è possibile arrivare ad individuare un responsabile e se ne individuano le ragioni, perché non si può dire: *"Fatta salva la verifica di eventuali responsabilità"* e poi andare avanti.

A questo punto quasi meglio procedere come prima, che negavate che il Consiglio Comunale è chiamato a questo ruolo, però al netto di questo e questo significa andare a scavare al 2022.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Stenoservice Srl

Il 2021, se non sbaglio, questa sì.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

2021, quello che è.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Sì, risalgono ai fatti del 2021. Premetto che sono tutti debiti che abbiamo ereditato.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sì, sì!

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Sono tutti contenziosi che abbiamo ereditato da una precedente Amministrazione.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No, no, dico, allora quindi ci sarà... Assolutamente, no, no!

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Ed oggi noi stiamo cercando di riequilibrare un equilibrio. Stiamo portando a termine un equilibrio finanziario, proprio per evitare - lo ricordo - un altro enorme di spese nei confronti di questo Ente, con precetto, pignoramento e quant'altro. Quindi è un atto dovuto.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sì, sì. No, no, un attimo, dico. Sì, no, però...

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Sa bene che questi riconoscimenti è un atto dovuto.

CONSIGLIERE STEFANO MASI:

Sì.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Poi vedere le responsabilità, le possiamo vedere - le ho sempre dette - in separate sedi.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No, no, allora, io continuo a ribadire che, secondo me, è questa. È questa la sede.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Non c'è nessun tipo di problema, Consigliere Sepe.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Consigliere Masi.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Consigliere Masi, mi scusi.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

E, dico, lasciamo stare. E volevo dire...

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Su cosa lasciamo stare, perché ho avuto...?

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No, no! No, no, sono amico del Consigliere Sepe, quindi, diciamo, sono onorato in ogni caso di essere stato scambiato con il Consigliere Sepe. No, dicevo, io continuo a ritenere...

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Io ho fatto un lapsus, voglio dire. Ho...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ho capito, sto andando avanti. Io continuo a ritenere che sia

questa la funzione, cioè sia questo il luogo di individuare, anche perché non è che è chiamato il Segretario, cioè il Segretario trasmette questi debiti alla Corte dei Conti.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Alla Corte dei Conti per i...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

E o lui, in autonomia, indica quali sono i responsabili, oppure è il Consiglio Comunale che dovrebbe farlo, anche perché dice: "*Ai fini di una eventuale azione di rivalsa*". Se fosse vero quello che dice lei, che è un altro il momento per individuare il responsabile, allora io le dico: "Guardi che sono passati due anni da quando quest'Amministrazione è in carica e lei si occupa del contenzioso". Mi ha detto che era un altro momento. Eh, ma quando è questo momento? Adesso, fra poco, voglio dire, c'è il turnover, può darsi che lei non si occuperà neanche più di questo settore e si occuperà di altro. Quindi è chiaro che è questo, ma al netto di questo...

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Non credo, non credo! Non credo, va bene. Queste sono delle scelte nostre, voglio dire.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Va bene, no, no, e forse avrete altri accordi. Altri accordi, va bene, ma non è questa la questione.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Abbiamo altre cose per... quindi.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Però io, rispetto a questo ragionamento, che noi facciamo sempre e che io ho il dovere - come dire? - diciamo di ribadirlo, ma qui

però c'è un *quid pluris*, che è stato totalmente ignorato in questa vicenda, perché qui noi non stiamo riconoscendo e non stiamo autorizzando soltanto il pagamento della quota stabilita nella sentenza, ma il Consiglio Comunale è chiamato a prendere atto che sono stati notificati due atti di precetto.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Sì.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Il che vuol dire che non c'è soltanto una responsabilità dell'Ufficio Tecnico, Responsabile del Patrimonio, che ha lasciato, non ha fatto la manutenzione della strada ed ha fatto sì che si generasse la buca. Non c'è solo la responsabilità della Polizia Municipale, che non ha - come dire? - messo in sicurezza, transennato, eccetera ed eccetera... che sono responsabilità che risalgono ai fatti di causa, quindi 2020/2021, quello che è, ma ci sono delle responsabilità di oggi, di tre mesi fa, su cui né la delibera dice nulla e né lei...

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

No, la delibera parla di intimazione. Ci sta qualcosa, eh. Ci sta che è il...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Parla di atto di precetto, attenzione. Ci sta scritto, c'è un atto di precetto e noi diamo atto che ci sono l'atto di precetto sia per quanto riguarda la parte, sia per quanto riguarda il Difensore.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Atto di precetto, oh. Perfetto, ma è chiaro che... ed io... Sì, però, no? Lei sa meglio di me che, voglio dire, entro centoventi giorni dalla notifica della sentenza...

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Dobbiamo provvedere al pagamento, però sa meglio di me che la macchina amministrativa, ma anche gli atti burocratici ci impiegano un po' di tempo. Abbiamo avuto anche il Consiglio del Bilancio. Dovevamo capire se avevamo i fondi per poter coprire questa spesa e, purtroppo, si è perso un po' di tempo, perché ci sono state altre priorità. Certamente non perché non volevamo portare questo pagamento. Tanto è vero che abbiamo convocato un Consiglio ad oc, proprio per riconoscere questi quattro debiti fuori Bilancio, al fine di evitare ulteriori spese, una procedura esecutiva, che poteva andare ancora oltre, quindi...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Oh, guardi, mi dispiace, ecco. Sì, Assessore, sì. Assessore, mi dispiace. Mi dispiace doverla contraddire, perché, in occasione del Consiglio Comunale a cui io risultai assente ed in cui fu riconosciuto il debito fuori Bilancio - diciamo - derivante dalle sentenze, che io ho notificato all'Ente, in occasione di quel Consiglio l'Amministrazione variò anche il Bilancio e stanziò una somma importante per pagare una serie di debiti. Quindi i soldi sono stati stanziati. Cioè, nel Consiglio in cui si è riconosciuto il mio debito, si è riconosciuto il debito per 3.000,00, ma sono stati stanziati, diciamo, al capitolo "Debiti fuori Bilancio" per 30.000,00. Quindi come si è portato in Consiglio la mia...

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Ma le torno a ripetere, allora, cioè i riconoscimenti debiti fuori Bilancio non è soltanto la delibera. Bisogna fare...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No, no. No, no, ma un attimo. Eh, il Bilancio.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Lei lo sa meglio di me. Bisogna comunque fare dei conteggi, chiamare la controparte, proporre un prospetto di fattura, quindi c'è una procedura, che comunque richiede dei tempi.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ci sono centoventi giorni, guardi. Ci sono centoventi giorni. Ora a questa procedura...

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

È una procedura che richiede dei tempi. Purtroppo, non abbiamo un unico atto da poter espletare all'interno dell'Ufficio Legale.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

A questa procedura...

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Abbiamo dato delle priorità. Abbiamo dato priorità a lei. È un problema se abbiamo dato priorità a lei, anziché alle altre cause, mi scusi?

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Guardi, avete... A questo procedimento concorrono una serie di persone, o meglio una serie di uffici. Poi sono le persone, come si dice - come dire? - che incarnano gli uffici. C'è l'Ufficio Legale, no? Potrebbe essere stato un ritardo del Segretario. Vi concorrono...

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Poi il Segretario ha dato priorità diverse, cioè non...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Un attimo! Un attimo, no, no, no. Allora forse non...

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Perché mi parla sempre di ritardi? Ci sono delle priorità, che sono state date.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No, va bene. Assessore, però così - la prego - non funziona. Le priorità non esistono. Esiste che, in centoventi giorni, devi concludere il procedimento. Se tu entro centoventi giorni non concludi questo procedimento, generi un danno erariale. Ora, tenuto conto che ci sono almeno, a mio modo di vedere - ma sono sicuro che parlando con voi potrebbe uscirne qualcun altro - tre figure o quattro figure, che concorrono a questo ruolo. Il responsabile dell'Ufficio Legale, perché chiaramente fa degli atti, il ragioniere, l'Ufficio Ragioneria, perché ne fa altri, l'Assessore al Bilancio, il Presidente del Consiglio Comunale.

Ora questa sentenza, che ci ha condannato, liquidava un danno di circa 800,00 Euro. Da 800,00 siamo andati a 1.100,00, perché non siete stati tempestivi.

Ora, se - diciamo - la causa di questi 800,00 è da ascrivere ai funzionari che all'epoca, eccetera, eccetera ed eccetera... 300,00 Euro sono ascrivibili a questa gestione e voi venite in Consiglio Comunale senza dire una parola, senza dirci: "È colpa del ragioniere, è colpa del Segretario, è colpa del Presidente del Consiglio Comunale, che non ha convocato per tempo. È colpa dell'Assessore, del Sindaco, che è anche Assessore al Bilancio, che sebbene sollecitata non ha chiesto la variazione per la creazione della provvista". Questo dobbiamo fare qua, altrimenti la Corte dei Conti che ne sa? Altrimenti il Segretario le invia alla Corte dei Conti per che cosa? Ora mi dispiace. Mi dispiace, non so se gli altri devono... Io ho finito. Come si dice? Non so se gli altri hanno da dire qualcosa, però io penso che almeno per

Stenoservice Srl

la quota di vostra responsabilità lei avrebbe dovuto dire qualcosa. Mi fermo qua, grazie.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Perfetto, va bene. Comunque gli atti verranno inviati alla Corte dei Conti, che farà le sue valutazioni. Io ho finito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie, okay. Scusate, c'era il microfono spento. Ulteriori interventi?

CONSIGLIERE COMUNALE:

No.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Possiamo passare alla votazione.

CONSIGLIERE COMUNALE:

Queste sono sentenze, non si...

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

E sono delle sentenze, voglio dire. La Legge ce lo permettere di riconoscere questo debito.

VOTAZIONE DEL QUINTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Okay, andiamo avanti. Passiamo alla votazione, quindi i favorevoli per il riconoscimento del debito? Contrari?

Stenoservice Srl

VOTAZIONE SULL'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Immediata eseguibilità? Favorevoli? Contrari?

SESTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Riconoscimento legittimità debito fuori Bilancio, sentenza del Giudice di Pace di Napoli Nord numero 665/2025 - Picone L. Contro il Comune di Carinaro".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Andiamo avanti e siamo al sesto punto all'ordine del giorno: *"Riconoscimento di legittimità di un altro debito fuori Bilancio, sentenza del Giudice di Pace di Napoli Nord, numero 665/2025, Picone L contro il Comune di Carinaro"*. Relaziona sempre l'Assessore Sardo e le passo la parola anche su questo, prego.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Sì, sì, okay, va bene. Va bene, grazie. Allora, in questo caso, con la proposta numero 10, l'Ufficio proponente sempre la Segreteria Generale, ci chiede di deliberare il riconoscimento di legittimità di un debito fuori Bilancio, sempre nascente da una sentenza del Giudice di Pace di Napoli Nord. Questa è la 665 del 2025, per un fatto, per una causa di risarcimento del danno, capitata nel 2019.

Anche qui anticipo al Consigliere Masi che c'è stato un atto di precetto, come già scritto anche nella delibera, a favore del signor Picone L., con un protocollo del 18 dicembre del 2026, di un importo intimato di 948,96 e l'Avvocato Elena Esposito, con il protocollo 18 dicembre 2026, per un importo intimato di 956,39 ed un totale da liquidare... Sono 1.905,35, in questo caso.

Ecco, chiedo al Consiglio di deliberare immediatamente, ecco, per evitare ulteriori aggravio e rientrando nella fattispecie dell'articolo 194, comma 1 del Decreto legislativo 267 del 2000, nella lettera a). Abbiamo avuto anche qui una capienza con il capitolo 590 di tali somme. C'è un parere di regolarità tecnica e contabile, nonché un parere favorevole del Revisore dei Conti.

Chiedo a questo Consiglio di deliberare e, chiaramente, demando al Responsabile dell'Ufficio di liquidare queste somme, nonché di disporre l'invio di tutta la documentazione alla Procura Generale

Stenoservice Srl

della Corte dei Conti per gli opportuni adempimenti. Io avrei finito. Chiaramente, resto sempre a disposizione. Parliamo sempre della stessa questione, perché sono debiti fuori Bilancio, riconosciuti dagli...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie, Assessore. Ulteriori interventi?

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Passo la parola alla Consiglieria Della Volpe, che vuole intervenire. Prego, Consiglieria.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Allora, per quanto riguarda questo ulteriore debito fuori Bilancio, noi ci ritroviamo in pratica nella stessa...

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

È la stessa situazione di prima, assolutamente, perché ce ne sono quattro.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Esatto, nella stessa situazione precedente.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Di prima, sì.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

E la questione - mi dispiace dirlo - da affrontare e sottolineare è ovviamente il fatto che, comunque, noi abbiamo la necessità, come avete anche evidenziato voi - e questo ci fa piacere - di andare ad individuare i responsabili, che è la cosa fondamentale.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Sì.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Perché, giustamente, di fronte ad un modus operandi non adeguato degli uffici, per quanto riguarda gli Uffici Tecnici e, chiaramente, anche poi la questione del precetto, anche qui ce lo ritroviamo. È chiaro che bisogna individuare delle responsabilità. Ora, come ha sottolineato in precedenza il Consigliere Masi, il fatto di andare a comunicare alla Corte dei Conti, giustamente, fatta salva la verifica della responsabilità ai fini di una eventuale azione di rivalsa, la questione è sempre la stessa, perché questa sembra... Mi scusi, sto parlando con lei.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Sì, sì! No!

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Perché questa sembra che sia una frase fatta. Ora, nel momento in cui noi andiamo a trasmettere questi atti alla Corte dei Conti - e, immagino, insomma, lo farà il Segretario - è chiaro che non possiamo - tra virgolette - delegare alla Corte dei Conti la ricognizione delle responsabilità. Non è quello il compito della Corte dei Conti. Quindi, che noi andiamo ad inviare questa documentazione alla Corte dei Conti solo scrivendo: "Sì, bisogna poi eventualmente, per il motivo per cui bisogna andare ad individuare le responsabilità", ma siamo noi che dobbiamo individuare le responsabilità. Non è certamente compito di altri. Quindi, che noi - virgolette - ci riempiamo, diciamo, sia le carte e quindi anche la bocca del fatto che andiamo a trasmettere questi documenti alla Corte dei Conti e quando poi il fatto specifico non viene sostanziato con l'individuazione delle responsabilità, beh, questa trasmissione mi sembra che sia alquanto neutra, cioè non dà

effetti. Quindi è questo che io vorrei capire. Se io devo e voglio - tra virgolette - individuare le responsabilità, perché è questo che deve fare un'Amministrazione, perché non si può permettere, puntualmente, di andare a variare un Bilancio perché succede questo e succede quell'altro e perché ci sono ovviamente negligenze da un punto di vista amministrativo, perché ci sono negligenze da un punto di vista tecnico. Giustamente, io devo garantire che cosa? Devo garantire che tutto quello che viene introitato all'interno del Comune attraverso le tasse, che noi andiamo giustamente a pagare, non sia sperperato in questo modo, ma... Ed allora io mi chiedo: "Che cosa scriviamo a fare all'interno delle nostre carte che poi andiamo a trasmettere i documenti alla Corte dei Conti, quando poi l'azione in sé diventa totalmente inutile, se non andiamo ad individuare le responsabilità?". Facciamo finta? No, e mi faccia capire.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Io voglio soltanto fare un appunto. Per il principio di trasparenza, la delibera, comprensiva di tutti gli atti e come la normativa ce lo impone, la inviamo alla Corte dei Conti e ci rimettiamo.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Eh, e lei infatti dice: "Per il principio di trasparenza" e siamo d'accordo.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

E ci rimettiamo.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

E proprio per il principio di trasparenza, per il principio di trasparenza e di equità nei confronti dei cittadini, che pagano le tasse e che quindi hanno diritto a non dover invece sborsare altri soldi perché ci sono negligenze degli amministratori e proprio per

Stenoservice Srl

il principio di trasparenza noi dobbiamo individuare le responsabilità ed è compito vostro fare questo tipo di indagine.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Io, per principio di trasparenza, mi rimetto alla Corte dei Conti.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

E non certamente dire semplicemente: "Noi andiamo a trasmettere".

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Sarà un Ente superiore a stabilire quali sono le nostre...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Scusate, un attimo solo. C'è il Segretario che vorrebbe un attimo intervenire, per favore.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Eh, e sentiamo. Certo, certo!

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

No, volevo fare una piccola precisazione su questa vicenda della Corte dei Conti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sì.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Cioè la Corte dei Conti non è che è un organo che sta così, con le

Stenoservice Srl

mani in mano. Cioè, nel momento in cui gli andiamo la documentazione...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Ma io non ho detto questo.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

No, gli mandiamo la documentazione e la cestinano. Cioè la Corte dei Conti sono loro che...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Ma io non ho neanche detto questo, però.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

C'è la Procura, non è la Corte dei Conti in funzione giudicante, ma è...

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Eh, infatti ho detto: "Procura". Ho parlato di Procura della Corte dei Conti.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

E siamo d'accordo.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Sì, sì, una...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Faccia parlare.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Ma è la Procura della Corte dei Conti che fa indagini sulla sussistenza di eventuali danni erariali. È come la Procura della Repubblica, il Pubblico Ministero per quanto riguarda il reato,

Stenoservice Srl

per quanto riguarda la Giustizia Penale.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Eh, e siamo d'accordo, va bene.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Quindi la Corte dei Conti ha poteri istruttori. Nel momento in cui uno gli manda...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Eh, ha poteri istruttori, ma...

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Posso? Però mi deve fare...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Mi scusi, faccia completare. Faccia completare, per favore.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Ha poteri istruttori. Nel momento in cui, guardando la documentazione che gli mandiamo, sospetta che ci sia una ipotesi di danno erariale, la Corte dei Conti lo sa che cosa fa? Fa un provvedimento istruttorio, una ordinanza istruttoria.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Individua.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Ed individua me, di solito al novanta per cento il Segretario, dice: "Mi faccia una relazione, perché, secondo me, ci sono questi profili di responsabilità, mandami questa documentazione". Si apre il procedimento e poi si conclude o con una archiviazione oppure chiede il rinvio, diciamo, a giudizio dinanzi... in materia giudicante. Questo fa la Corte dei Conti. Non è che noi gli

mandiamo le carte, che poi se il Consiglio Comunale....

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Bene, ma lei deve attendere. Lei deve attendere che sia la Corte dei Conti che le dica di fare poi delle indagini?

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Aspetti, che poi il Consiglio Comunale...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliera, per favore, faccia completare il Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

E certo, che poi il Consiglio...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Ah, lei deve attendere che sia la Corte dei Conti che le dica di fare questa indagine?

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Che poi... Posso? Posso concludere, cortesemente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliera, per favore, faccia completare il Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Che poi... Va bene, mi ha fatto perdere il filo.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Sì. No, ma perché, allora, mi sembra assurdo quello che lei stia dicendo, no?

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

No, stavo dicendo, che poi il Consiglio Comunale, nella persona

dei Consiglieri, come state facendo egregiamente voi, fa delle osservazioni, che vengono messe a verbale - e la Corte dei Conti leggerà anche il verbale - dove si evincono determinate responsabilità, si sollevano dei dubbi, si accendono delle lampadine.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Sì.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Ovviamente, la Corte dei Conti tiene conto di queste segnalazioni e quindi molto più probabilmente procederà nella propria istruttoria. Questo è.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Eh, no, però, Segretario, lei ha ragione, però lei, come sa, no? C'è una differenza tra una denuncia anonima - anonima intesa, diciamo, in cui i responsabili sono individuati - ed una denuncia in cui, invece, non sono individuati. Qui stiamo parlando, per le spese di precetto, di 300,00 Euro di danno erariale. Allora è chiaro che la Corte dei Conti può agire in autonomia, no? Però è anche vero che la Corte dei Conti ha ogni anno cinquecentomila fascicoli nuovi che si aprono.

Ora, trattandosi di somme di parva materia rispetto alle cose di cui abitualmente si occupa la Corte dei Conti, se noi li mettiamo per la strada, è possibile che, se non è la Maggioranza, che in autonomia persegue, fa l'azione di rivalsa, allora la Corte dei Conti lo sa. Ma se la Corte dei Conti deve fare l'istruttoria per 300,00 Euro, rispetto invece alla generalità dei problemi, che è chiamata ad affrontare... Faccio un esempio. Questa qui è la Regione in cui le A.S.L. alcune volte hanno pagato le fatture due volte, cioè contenziosi di 10.000.000,00 di Euro, di danno erariale di 30.000.000,00 di Euro, con Consiglio Regionale le indennità 5.000.000,00 di Euro e figuriamoci la Corte dei Conti se

ha il tempo di seguire queste 300,00, il danno di 300,00 Euro. Se li mettiamo per la strada, può darsi che lo fa. Se gli mandiamo la delibera senza dire nulla, sono 300,00 Euro. Io penso che passa in cavalleria.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

No, nella delibera c'è tutto. Nella delibera c'è tutto. Se la Corte dei Conti e, voglio dire, è un organo supremo, quindi saprà vigilare, a garanzia del nostro operato e dell'operato di tutti quanti, di tutti coloro che sono comunque compresi in questa delibera dal 2019 ad oggi. Se qualcuno ha sbagliato, voglio dire, la Corte dei Conti ci verrà a bussare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie, Assessore. Penso di poter procedere, giusto? Andiamo avanti?

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Posso un attimo replicare?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Brevemente, però, Consiglieria, per favore.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Brevemente. Allora, sempre ritornando sulla questione, appunto, della segnalazione alla Corte dei Conti. Lei ha detto: "È un organo supremo". Lo sappiamo. È un organo, quindi, che fa tutti i controlli e va bene, però la questione è sempre la stessa. Cioè, se io nella mia Amministrazione mi ritrovo in continuazione, perché ormai questi debiti fuori Bilancio sono abbastanza costanti all'interno delle discussioni del Consiglio Comunale, questo significa che io una domanda me la devo fare o non me la devo fare?

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Ed allora le dico una cosa.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Un attimo, ed allora la domanda è: "Posso incominciare anche a fare una indagine interna, per capire cosa è che non funziona? Posso attualmente?". Poi, nel passato, per quanto riguarda le cose del passato, vado a capire chi ha sbagliato e, in quel caso, cerco di essere più veloce possibile, per poter andare a recuperare questi soldi, che purtroppo in questo momento noi per forza dobbiamo andare a deliberare, perché non possiamo farne a meno, però cerco di recuperare il più velocemente possibile. Non aspetto che, forse, chissà, la Corte dei Conti mi possa eventualmente dire: "Guarda, cerca di capire e di fare una indagine interna". No, sinceramente, non è tollerabile questo modo di fare, perché è un modo che semplicemente è una vetrina nei confronti dei cittadini e dice: "No, ma noi, però, stiamo cercando di recuperare questi debiti fuori Bilancio, perché vi abbiamo..."

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliera, si deve avviare alle conclusioni, per favore.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

E sto concludendo, però la questione è che, in effetti, non è così, perché, se noi andiamo a dire: "Eh, ma noi poi dobbiamo inviare tutto alla Corte dei Conti - in maniera totalmente generica - poi se... Se, quindi è una ipotesi, per cui vuol dire che non sicuramente si verificherà questa cosa. Se la Corte dei Conti chiederà al nostro Segretario di fare l'indagine interna, poi, finalmente, forse, possiamo recuperare questi soldi. Io sinceramente questo modo di ragionare lo trovo sinceramente non giusto nei confronti dei cittadini e nei confronti di quest'Amministrazione, che non va bene. Non va bene così, perché facciamo finta poi di fare una indagine di questo genere.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

No, no, no, no!

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

No, non facciamo nessuna finta, perché abbiamo dato più volte dimostrazione che facciamo i fatti. Le voglio fare solo una precisazione, devo...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, allora posso? Allora posso dire? Allora posso dire un attimo? Posso dire che...? Posso dire? Voglio dire una cosa. Posso dire?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Scusate, uno per volta. Uno per volta. Interviene un attimo il Segretario, per favore.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Voglio dire una cosa.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Posso dire che...?

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Voglio dire una cosa. No, Presidente, voglio soltanto intervenire e rispondere alla Consiglieria Della Volpe.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Posso dire? No, allora lei ha detto che non è così. Perfetto!

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Le spiego il perché. Le spiego il motivo. No, non ce la faccio, comunque, cioè sono più forti, no, e...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, no, no, no! Allora io non voglio qui entrare in una polemica, dove evidentemente qui sembra che ci sia un pensiero totalmente soggettivo. Allora lei dice che non è così.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Le vorrei spiegare il motivo.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Allora io dico che, secondo me, invece, è proprio così.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

È così, a posto.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Vogliamo rimanere sul piano soggettivo? Rimaniamo sul piano soggettivo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie, Consiglieria. Grazie.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Posso? Posso tranquillizzare un attimo la Consiglieria Della Volpe proprio in merito ai debiti fuori Bilancio?

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, no, no, no!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Brevemente.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, no, no, no, ma io sono tranquilla. Io sono tranquilla, no.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Eh, no, le voglio spiegare. Le voglio spiegare. Allora questi debiti fuori Bilancio, forse...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, no, io sono tranquilla. Io sono tranquilla, ma nello stesso tempo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliera, ma un attimo.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Che modi!

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Come?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Ma un attimo, ma calma!

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, perché...

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Ma in ogni caso, no. Allora, io capisco. Capisco la preoccupazione della Consigliera, ne sarei anche io preoccupata, però, purtroppo, sono dei debiti fuori Bilancio nascenti da risarcimento del danno, provocati nel 2019/2021/2022. Questi siamo chiamati oggi a riconoscere e noi abbiamo, purtroppo, il compito ingrato, ma la responsabilità di doverli riconoscere per non incorrere in

ulteriori azioni esecutive, quali il pignoramento e quindi sborsare ulteriori somme, ma già nel lontano - non mi ricordo - forse 2020/2021 abbiamo stipulato un'assicurazione. Il Comune di Carinaro ha stipulato un'assicurazione proprio per questi sinistri, affinché potessimo essere mallevati da questi risarcimenti del danno. Quindi da qui a poco penso che non ci ritroveremo più, nel Consiglio Comunale, a discutere di questi riconoscimenti. Io, chiaramente, me lo auguro vivamente, proprio per non gravare, come dice lei, sulle spese dei cittadini. Oggi ci troviamo di fronte ad una situazione, purtroppo, che abbiamo le mani legate, se non riconosciamo questi debiti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Eh, ma grazie. No, no, no, no. Allora, grazie.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

No, no, no, no!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, Consigliera, basta. Consigliera, Consigliera!

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Devo dire. No, devo dire una cosa importante, perché, se la questione di una gestione amministrativa si risolve con un'assicurazione, io mi preoccupa. Mi preoccupa, perché è proprio una cosa che io non posso assolutamente sentire, perché la gestione o la gestione non regolare all'interno di un gruppo, all'interno di un ufficio, deve essere risolta all'interno del gruppo, all'interno dell'ufficio e lì che non ha funzionato.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Ma ci sono gli istituti assicurativi che ce lo permettono di fare queste cose, ma è la stessa cosa di una R.C.A. auto.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Non è che io mi faccio l'assicurazione e quindi ho risolto il problema.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Ma è la stessa cosa di una R.C.A. auto, dove praticamente il cittadino viene mallevato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Signori, per favore. Per favore!

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Va bene, va bene, lasciamo stare.

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

No, volevo... Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliere Zampella.

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

Consigliere Della Volpe, io sto capendo che lei va alla ricerca di quale dipendente e chi dobbiamo perseguire per recuperare un danno.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, no, io non faccio la caccia alle streghe.

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

E mi faccia prima finire, però!

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, no, no, no, lei sta dicendo che io...

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

No, io ho interpretato...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, no, no, no e no!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliera, lei però deve fare parlare. Se ho dato la parola al Consigliere, lei non può replicare sopra.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

E no, perché, se si inizia un ragionamento con un presupposto che è sbagliato, io devo intervenire.

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

Ho interpretato. Guardi, è una domanda che sto facendo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Va bene, allora basta. Basta così, ma lei deve far parlare e poi interviene. È intervenuta già abbastanza.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

E no!

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

E d'altra parte, adesso, che lei si sta pure arrabbiando, riscontro che sia la verità. Vuole perseguire il dipendente di turno, secondo lei, che non ha visto...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Io non mi sto arrabbiando. Se lei pensa che questo è un mio modo, diciamo, tra virgolette, irascibile di ragionare, allora lei non mi conosce.

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

Ascolti, lo possiamo... Ascolti, io ho fatto pure il dipendente, però, insomma...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, io non mi sto arrabbiando, assolutamente. Io voglio sottolineare una cosa fondamentale. Se si inizia un ragionamento con un presupposto sbagliato, non andiamo da nessuna parte.

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

No, però ascolti. Completare, perché vuole parlare sempre lei, questo è. Adesso glielo dico io. Faccia lo show, si faccia vedere dalle telecamere e diciamo...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Perché, giustamente, lei non può: "Lei sta facendo un intervento perché vuole individuare...".

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

Va bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Va bene, appunto, ma si rende conto che non rispetta alcuna regola?

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, non voglio individuare, no, no.

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

Io sto cercando...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Io le sto chiedendo di interrompersi. Lei parla su di me, parla sul Consigliere e parla su tutti. Ci stiamo alternando negli

Stenoservice Srl

interventi, per favore.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Sì, ci stiamo alternando.

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

Sto cercando.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Ho chiesto anche... E ci stiamo alternando, basta, ma poi non possiamo fare botta e risposta in continuazione.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Eh, e ci stiamo alternando ed infatti. E chi sta dicendo che non ci stiamo alternando?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, non ci stiamo alternando. Sta parlando solo lei.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, ci stiamo alternando, non si preoccupi.

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

No.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, sta parlando solo lei.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Ma non è vero. Sto parlando solo io?!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sì.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Ma mi sembra una cosa che non è vera.

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

Presidente, posso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sì.

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

Posso o la vogliamo finire, perché visto che...?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, no, no!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Se interrompe un'altra volta, chiudiamo, non...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, no, no! No, no, le volevo far concludere il pensiero.

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

Allora sto cercando semplicemente di spiegare a noi stessi, tutti quanti, quanto è difficile probabilmente per la politica, per il Segretario, per i funzionari stabilire una strada, che magari si forma una ragnatela. Okay? Con una piccola buchetta, il giorno appresso piove. Una bicicletta, una bici, un signore, cade. Di quale responsabilità vogliamo attribuire al funzionario, o al dipendente, o a chi per esso, al Vigile Urbano, o a chiunque? Quale?

Cioè, guardate, io ho fatto il dipendente e mi pare che è difficile. Non è che è difficile, è come se non volessimo accettare la realtà. Cioè, purtroppo, gli incidenti capitano. Faccio...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Capitano a me compresa, ha detto bene, sì.

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

No, voglio dire, l'assicurazione, che diceva il Vicesindaco, è rapportata proprio a questo, perché può capitare che anche una perdita d'acqua si crea la notte e si fa una buchetta. In quella buchetta ci finisce il motorino, una bicicletta, magari il pneumatico di una ruota di una macchina. Ma che significa? Cioè che...? Il giorno successivo ci mettiamo carte alla mano: "Vediamo chi stava di servizio. Vediamo chi è che non ha visto la buca. Vediamo chi l'ha fatta" e non si finisce più, non si... D'altra parte parliamo di un debito - ma non per questo lo snobbiamo, per l'amor di Dio, lo ha detto il Vicesindaco, lo hanno detto tutti quanti - di 300,00 Euro, di 200,00 Euro. E, voglio dire, che possiamo...? Si perde... Se vogliamo far camminare la macchina amministrativa, recuperiamo più tempo se lasciamo stare che se mettiamo in moto una situazione del genere. Tutto qua, però io leggo.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

(Intervento pronunciato fuori microfono).

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

Io leggo, poi lei mi dirà di no. Io leggo che da parte dell'Opposizione ci sta la netta volontà di dire: "Voi dovete vedere se il Comandante dei Vigili Urbani, o il Vigile Urbano, o l'Ufficio Tecnico non ha visto la buca e quindi ci è andato a finire dentro. Ve la dovete prendere con quello. Ve la dovete prendere con loro. Dovete fare una guerra, dovete sparare". Lo stile adesso torna... Prendo in prestito le parole del Sindaco.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Capogruppo, ed il precetto?

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

Che cosa?

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Le spese di precetto? Perché sono quattro mesi. La buca è venuto a piovere stanotte e domani quello ci è entrato nella buca.

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

Eh, e di quale precetto, scusa?

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Le spese di precetto, quattro mesi. Si poteva vedere che c'erano queste sentenze che dovevano essere pagate? Questi...

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

E questo è ancora, Stefano...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Le spese di precetto sono soldi stracciati. Sono gli esempi di disamministrazione, sulla base delle quali voi aumentate l'I.R.P.E.F.

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

Consigliere Masi, questo è ancora un'altra storia. Questa è un'altra cosa. Questa è una... Per lievitare che cosa? Io non credo. Lo ha spiegato prima il Vicesindaco, in qualità di delegato ed ha detto che, purtroppo, nella Pubblica Amministrazione - e tu lo sai molto meglio di me, voglio dire - ci sono dei tempi che a volte sfuggono, a volte... Tempi burocratici, che purtroppo non ti lasciano camminare nella giusta ragione. Tutto qua. Presidente, io ho finito, grazie.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Ci sono dei tempi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie e passiamo avanti, per favore. Penso di...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Tu non puoi dire: "Per favore". Tu devi subire, perché sei il Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sto subendo. Vedo che anche la Vicepresidente si è annoiata, quindi facciamo presto.

CONSIGLIERE COMUNALE ANNA TORINO:

No, non mi sono... Non è...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sto scherzando, sto scherzando!

CONSIGLIERE COMUNALE ANNA TORINO:

No, Mariagrazia, perdonami. Io sono stata zitta fino cioè ad oggi, fino in questo momento perché capisco anche in questo momento il tuo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sto scherzando. No, ma è una battuta, Anna, dai.

CONSIGLIERE COMUNALE ANNA TORINO:

Però sentire alla fine concludere: "No, tu queste cose non le capisci, perché, forse, non hai mai amministrato" è pure brutto, però la voglio finire qua. Credo che tu già mi hai capito.

Stenoservice Srl

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

E va bene sono pensieri, dai.

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

Chi lo ha detto?

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Lo ha detto...

CONSIGLIERE COMUNALE ANNA TORINO:

Questa è una delle tante, quando uno dice: "Uno fa con la mano così, un altro dice questo".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sono considerazioni.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

(Intervento pronunciato fuori microfono).

CONSIGLIERE COMUNALE ANNA TORINO:

Quindi il mio anche mettermi le mani in fronte è anche questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sono considerazioni.

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

Volevi dire che non stai da quest'altra parte e quindi la macchina amministrativa è molto più...

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

(Intervento pronunciato fuori microfono).

CONSIGLIERE COMUNALE ANNA TORINO:

Eh, ma il problema, Giovanni, è sempre lo stesso. È il modo in cui

Stenoservice Srl

si dicono le cose, perché che Stefano non ha mai amministrato...

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

No.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Perché, se poi amministrare significa andare ad elemosinare fuori all'ufficio l'impegno di 300,00 Euro, non ho mai elemosinato nella mia vita, fortunatamente.

CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI ZAMPELLA:

Ma non è mai offensivo, per carità!

CONSIGLIERE COMUNALE ANNA TORINO:

E fino ad un certo punto, perché poi il limite si supera e si riempiono le misure.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Va bene, signori. Dai, non diamo spazio a polemiche personali. Non siamo qui per questo, per favore, dai. Sono le otto e venti. Abbiamo ancora altri punti all'ordine del giorno, quindi cerchiamo...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Mi non ci deve essere proprio... anche perché l'Opposizione questo deve fare. È materiale per... No, chiedo scusa, è materiale per l'Opposizione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Passiamo alla votazione, Sindaco.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Ma noi, nel rispetto delle Parti, bisogna... Ognuno dice ciò che ritiene opportuno dire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Benissimo, un po' di attenzione. Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE DEL SESTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Riconoscimento del debito. I favorevoli? Contrari?

VOTAZIONE SULLA IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari?

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Altro riconoscimento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Okay, allora, facciamo un attimo una ricognizione. Siamo al numero sette.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Numero sette.

SETTIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Riconoscimento legittimità debito fuori Bilancio, sentenza del Giudice di Pace di Napoli nord numero 1830/2025, Belfiore - di Ronza contro il Comune di Carinaro".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Riconoscimento di legittimità di un altro debito fuori Bilancio, scusatemi. Un altro debito fuori Bilancio, sempre sentenza del Giudice di Pace di Napoli Nord.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Questa volta numero 1830/2025, Bellofiore - Di Ronza contro il Comune di Carinaro. Prego, Assessore Sardo.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Allora, sì. Questa volta abbiamo una sentenza che è stata notificata il 27/11/2025 e definisce una pretesa di risarcimento danni ex articolo 2051 del Codice Civile, quindi responsabilità per custodia da insidie e trabocchetti. In particolare un sinistro verificatosi in una buca stradale nell'anno 2019. Nel giudizio instaurato tra i signori Bellofiore e Di Ronza, in relazione alla quale il Comune di Carinaro è tenuto al pagamento delle seguenti somme. Voglio precisare che questa volta, nonostante abbiamo una sentenza notificata il 27 novembre 2025, non abbiamo precetto, né in questa e né nella prossima, perché - vi torno a ripetere - a volte può capitare tra le comunicazioni tra il Segretario ed il collega si fraintendono ed anziché mandare delle fatture, dei prospetti di fatture, ci mandano direttamente il precetto. Questo, purtroppo, a volte capita. Io lo voglio spiegare anche a voi dell'Opposizione. Quando diciamo: "Non state da questo lato", è questo che a volte capita, purtroppo. Cioè, quando avviamo una

procedura, a volte alcuni colleghi - ed io di questo me ne dispiaccio - anziché di inviarci una proforma di fattura ci inviano il precetto. Va bene? Nonostante... Al centoventunesimo giorno e penso che il collega Masi questo lo sa, perché purtroppo viviamo di scadenze. Al decimo giorno si fa il pignoramento dopo il precetto e subito lo fanno, immediatamente, però questa, poi, è una politica, è un modus operandi dei vari colleghi. Va bene, è soltanto una precisazione che volevo fare, per dire come a volte capita che per questioni di priorità oppure altre scadenze si pongono atti diversi, si fanno adempimenti diversi.

Ritornando a noi, la sentenza, resa dal Giudice di Pace di Napoli Nord a favore di Bellofiore e Di Ronza contro il Comune di Carinaro, ci porta a pagare le seguenti somme: 3.335,92, come - appunto - la nota quantificata dall'Avvocato, acquisita al protocollo 1164 del 29 gennaio 2026, a titolo di risarcimento dei danni in favore della danneggiata ed Euro 2.054,15, quantificata con la proforma di fattura del Legale di controparte, acquisita unitamente alla predetta nota, quella dell'1164/2024, per una somma complessiva di 5.309,07.

Anche questa fattispecie rientra in quei casi previsti dall'articolo 194, comma 1 del Decreto Legislativo 267 del 2000, nella lettera a). Trattasi di una sentenza esecutiva. In questo caso abbiamo sempre i pareri sia di regolarità contabile, tecnica, nonché un parere favorevole del nostro Revisore. C'è capienza con il capitolo 590 ed ancora una volta chiedo all'Ufficio preposto di liquidare tale somma, di inviare tutto alla Corte dei Conti, affinché possa fare gli adempimenti opportuni.

Io anche questa volta ho finito e resto a vostra disposizione per qualsiasi chiarimento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie. Ulteriori interventi?

Stenoservice Srl

CONSIGLIERE COMUNALE:

No, perché poi ripetiamo sempre.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

E ripetiamo sempre. No, perché quelli sono sempre tutti quanti uguali, voglio dire, purtroppo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

E, va bene, sono sempre le stesse cose, giustamente.

CONSIGLIERE COMUNALE:

Passiamo alla votazione.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

E non c'è il Sindaco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Passiamo alla votazione. Sindaco e Consigliere Masi.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

La sentenza è la 1830/2025, per essere chiari, se... Sindaco, abbiamo fatto prima.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Chiedo scusa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliere Masi!

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

E va bene, dai, anche se non c'è, che fa?

CONSIGLIERE COMUNALE:

Va bene per voi se...?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

No, aspettiamo, o aspettiamo un secondo. Aspettiamo un secondo.

CONSIGLIERE COMUNALE:

D'accordo.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Questa è ancora più vecchia come notifica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Siamo al momento della votazione.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Sta fuori dall'aula.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Cioè quindi ti...? Non vuole proprio votare? Non vota, non vota proprio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Okay, no, va bene, era un atto di cortesia.

VOTAZIONE DEL SETTIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Votiamo. I favorevoli? I contrari? Benissimo!

VOTAZIONE SULLA IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari?

OTTAVO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Riconoscimento legittimità debito fuori Bilancio, sentenza del Giudice di Pace di Napoli Nord numero 11158/2025, Barbato A. Contro il Comune di Carinaro".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Ultimo debito fuori Bilancio, quindi penultimo punto all'ordine del giorno.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Fuori Bilancio, sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Riconoscimento di legittimità sempre di un altro, di un ulteriore debito. Questa volta numero 1115/2025, Barbato A. contro il Comune di Carinaro.

Assessore, è l'ultimo, dai.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

La sentenza. Sì, sì, è l'ultimo sì. Allora, la proposta numero 12. Il Segretario Generale ci chiede di deliberare su un riconoscimento di legittimità debito fuori Bilancio, con una sentenza del Giudice di Pace di Napoli Nord, la numero 1115/2025. Questa sentenza ci è stata notificata in data 30 settembre 2025, che definisce una pretesa di risarcimento ex articolo 2051 del Codice Civile e responsabilità per custodia da insidie e trabocchetti.

In particolare trattiamo di un sinistro da buche stradali, quindi si tratta sempre di un risarcimento danni per un sinistro verificatosi nel 2022, nel giudizio instaurato tra i signori Bellofiore e Di Ronza. No, scusatemi, ho sbagliato io.

CONSIGLIERE COMUNALE:

No.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Barbato.

CONSIGLIERE COMUNALE:

Barbato A.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Sì, ho sbagliato io la proposta di delibera. Sì, sì, questo è quello là, forse... Scusatemi, la sentenza è quella, la 1115/2025, quindi è corretta. Basta il numero della sentenza, che sia quello, però le Parti sono Barbato contro il Comune di Carinaro.

In questo caso le somme chiamate a corrispondere sono 300,00 Euro a favore del ricorrente e 487,74 in favore del Difensore antistatario, per una somma totale di 784,74, però è un sinistro stradale, sempre verificatosi negli anni 2020/2021, se non ricordo male. Se volete sapere, vi prendo direttamente la sentenza, così ci rendiamo proprio...

CONSIGLIERE COMUNALE:

No, no, no!

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Allora sì, 15 ottobre 2022 e quindi anche in questo caso si tratta comunque di un debito fuori Bilancio, riconosciuto dall'articolo 194 del Decreto Legislativo 267 del 2000, rientrante nella fattispecie comma 1 della lettera a). Abbiamo, in questo caso, un parere sia di regolarità contabile che finanziaria. Abbiamo un parere anche favorevole dei Revisori dei Conti. Chiaramente, ancora una volta chiedo al Segretario Comunale ed a tutti gli uffici preposti di demandare per la liquidazione. Demando per la liquidazione del danno, così come prima esposto e di inviare il tutto alla Procura della Corte dei Conti.

Io avrei terminato. Chiaramente, sono qui per ulteriori chiarimenti. Questa è una sentenza, però, notificata, tutto bene,

il 30 settembre 2025, senza ulteriori aggiunte di spese, né precetto e né pignoramento. Quindi stiamo pagando in tempo utile, o meglio stiamo pagando con regolarità, anche se i tempi sono già trascorsi abbondantemente, perché non ci hanno chiesto altre spese. Stiamo...

CONSIGLIERE COMUNALE:

Non abbiamo precetto.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Non abbiamo né precetto e né pignoramento. Quindi dobbiamo complimentarci, in questo caso, con l'Ufficio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie, andiamo avanti. Non penso che ci siano interventi, giusto? Interventi?

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, volevo semplicemente fare questa osservazione, perché l'Assessore - Vicesindaco - ha detto: "Noi ci dobbiamo complimentare con l'Ufficio". No, perché, se io faccio bene il mio lavoro, perché qualcuno si deve complimentare con me?

ASSESSORE - VICEPRESIDENTE - GIUSEPPINA SARDO:

E non ci possiamo complimentare, scusate?

CONSIGLIERE COMUNALE:

Non lo devi fare, no.

CONSIGLIERE COMUNALE:

Non dire: "Complimentare".

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, no, sta facendo il suo lavoro, punto. Stop! Assessore Barbato,

Stenoservice Srl

è inutile che lei faccia l'ironica, ecco, abbia bontà!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, ma complimentarsi con qualcuno è una cosa soggettiva. Lo vuole fare, lo fa.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Saremmo quasi sul personale.

CONSIGLIERE COMUNALE:

È soggettivo.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Però, se ci complimentiamo con qualcuno che fa bene il suo lavoro, dovremmo redarguire chi non lo fa bene e, invece, chi non lo fa non si dice niente ed allora, giustamente...

CONSIGLIERE COMUNALE:

Sì.

CONSIGLIERE COMUNALE:

No, non si dice niente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Ha ragione. Ha ragione, dai.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Va bene, però abbiamo la facoltà di dire e non dire quello che vogliamo. La libertà di parola esiste, fortunatamente, nel nostro Ordinamento. Siamo un poco tutti stanchi.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Va bene, va bene!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Basta, dai. Ragazzi, dai, non facciamo chiacchiere inutili.
Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE DELL'OTTAVO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Riconoscimento. I favorevoli? Contrari? Benissimo!

VOTAZIONE SULLA IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Immediata eseguibilità. I favorevoli? Contrari?

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Purtroppo, siamo un po' tutti stanchi, quindi... Un altro punto.

CONSIGLIERE COMUNALE PASQUALE PETRARCA:

(Intervento pronunciato fuori microfono).

CONSIGLIERE COMUNALE:

No.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, un altro punto, Pasquale. Fece prima Ulisse a tornare da Itaca. Andiamo avanti. Ragazzi, abbiamo l'ultimo punto all'ordine del giorno.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Abbiamo finito.

NONO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Aggiornamento dello schema denominato Dati Contabili Analitici, allegato del Bilancio di Previsione 2026/2028, per effetto della segnalazione di errori formali di validazione del flusso .XBRL, segnalati da B.D.A.P."

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

C'è l'aggiornamento dello schema denominato: "Dati Contabili Analitici", allegato del Bilancio di Previsione 2026/2028, per effetto della segnalazione di errori formali di validazione del flusso ed eccetera...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Da parte del B.D.A.P.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Del B.D.A.P., esatto. Sindaco, le passo la parola, prego.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Grazie, Presidente. Cercherò, per la gioia del collega Pasquale Petrarca, di essere velocissima. Ce la metterò tutta io. Dunque, siamo chiamati alla riapprovazione di questo schema, perché trattasi di un errore materiale di natura tecnico - informatica. Dunque, con la deliberazione del Consiglio Comunale del 12/03/2026 è stato approvato il Bilancio di Previsione. Dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione, entro trenta giorni dall'approvazione dello stesso da parte del Consiglio Comunale, gli enti territoriali devono trasmettere il documento alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche, il cui acronimo è B.D.A.P. Anche questo Ente, quindi, al fine di adempiere a quanto richiesto dalla normativa sopra richiamata, ha provveduto a trasmettere al B.D.A.P. i dati contabili richiesti, relativi al Bilancio di Previsione 2026/2028, vale a dire schema di Bilancio, cioè Bilancio di Previsione, dati contabili analitici e piano degli indicatori e dei risultati attesi.

Considerato che i dati trasmessi sono sottoposti dal B.D.A.P. ad una serie di controlli: controlli formali, controlli formali di validità, controlli di quadratura, controlli di coerenza e di natura amministrativo - contabile, si è verificato che, a seguito dell'invio dei documenti contabili, con comunicazione trasmessa in modalità automatica, il sistema B.D.A.P. ha segnalato i seguenti esiti dalla procedura automatica di controllo. Vale a dire esito positivo con riferimento al piano degli indicatori e dei risultati attesi, esito positivo con riferimento agli schemi di Bilancio, esito negativo per i dati contabili analitici. I suddetti errori sono imputabili ad un bug dell'applicativo informatico, il quale in pratica non ha correttamente adeguato gli impegni di spesa già assunti in esercizio provvisorio 2026, provocando in effetti un disallineamento dei dati tra lo schema del Bilancio di Previsione 2026 ed i dati contabili analitici ed atteso che il sistema B.D.A.P. consente di assumere le iniziative necessarie a risolvere eventualmente gli errori e le anomalie segnalate attraverso la loro rimozione e nuova trasmissione, se gli errori derivano dall'attività di caricamento e trasmissione dei dati al B.D.A.P., che siano presenti nel documento, ovviamente a tal fine chiede di provvedere alla rettifica di tale errore tecnico - informatico. Di conseguenza si è reso necessario allineare, tramite la procedura informatica, gli impegni assunti in esercizio provvisorio con lo schema dei dati contabili analitici, così come da documenti allegati al presente atto quale parte integrale e sostanziale.

Preso atto, poi, che l'Ufficio Ragioneria, a seguito delle suddette correzioni, ha nuovamente trasmesso al B.D.A.P. lo schema di Bilancio 2026/2028 e lo schema dei dati contabili analitici del Comune con le rettifiche apportate, ricevendo esito positivo, con conseguente rettifica ed eliminazione dell'errore materiale di natura tecnico - informatica, l'Ufficio ha altresì verificato che le rettifiche non incidono assolutamente sulle risultanze finali di Bilancio di Previsione 2026/2028 e si ritiene, quindi, di dover approvare la correzione ai files B.D.A.P. del Bilancio di

Previsione 2026/2028.

Pertanto, vista la deliberazione del Consiglio Comunale del 12/03/2026 di approvazione della nota di aggiornamento al D.U.P. 2026/2028, la deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione del Bilancio di Previsione, acquisito naturalmente il parere favorevole dell'Organo di Revisione dell'Ente sulla presente proposta di deliberazione, il Consiglio Comunale è oggi chiamato a deliberare, quindi di approvare l'aggiornamento dello schema denominato: "Dati Contabili Analitici", allegato del Bilancio di Previsione 2026/2028, di approvare le rettifiche agli elaborati dello schema di Bilancio 2026/2028 ed allo schema dei dati contabili analitici Bilancio di Previsione 2026/2028, allegati alla presente deliberazione, ripeto, quale parte integrante e sostanziale.

Ci viene chiesto quindi di prendere atto che tali allineamenti contabili non incidono assolutamente sulle risultanze finali del Bilancio di Previsione e quindi di confermare, per tutto quanto non modificato dal presente atto, il contenuto della deliberazione del Consiglio Comunale del 12/03/2026, ossia del Bilancio di Previsione e di dare atto che, infine, i files già corretti ed allineati sono stati già acquisiti definitivamente dalla Banca Dati della Pubblica Amministrazione, la quale ha rilasciato esito positivo, così come da ricevute allegate e facenti parte integrante della presente deliberazione.

Ho terminato, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie, Sindaco. Ci sono interventi sul punto?

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Prego, Consigliere Masi.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Consigliere Masi, grazie. Chiedo scusa, innanzitutto volevo sapere: il Dottore Fattore c'è?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

No, non c'è, immagino.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

È un peccato, perché avevo una serie di domande, penso, a cui potesse rispondere soltanto lui, perché sono cose molto, molto tecniche e quindi questo è - come si dice? - un problema serio per la discussione. Volevo soltanto dire una cosa.

Allora, innanzitutto, non corrisponde al vero che è stata messa a disposizione dei componenti i dati rettificati, perché ai componenti ci è stato messo soltanto il vecchio dato disallineato e la relata, diciamo, della ricezione dei nuovi dati, però dire che i documenti rettificati sono stati messi a disposizione dei componenti dell'Organo Consiliare mediante invio di posta elettronica certificata non è vero, perché avremmo dovuto ricevere un file con tutti - come si chiamano? - i dati contabili analitici nuovo.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Ne chiederò immediatamente conto, per vostra parte, al Dottore Fattore.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sì. No, no, ma questo no, si figuri. Come si dice? Io lo sto dicendo semplicemente per amore di verità, non per altro, altrimenti avremmo...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Certo!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ormai lo avete imparato. Avremmo avuto un altro atteggiamento. Sinceramente, mi ha lasciato molto perplessa questa storia del bug informatico, perché non è mai successa questa cosa nella storia del nostro Comune, diciamo. Non mi risulta. L'applicativo, che noi utilizziamo, è un applicativo sicuramente diffusissimo. Se l'applicativo contenesse un bug informatico, probabilmente migliaia di comuni in Italia si troveremmo nella stessa situazione.

Dopodiché io non ho altro da dire per una ragione semplice, perché ci sono delle domande molto tecniche, che avrei voluto fare al Dottore Fattore e non penso sia il caso, diciamo, di... perché non è proprio materia - come si dice? - neanche dell'Assessore. Sicuramente, ecco, avrei voluto avere un chiarimento su quali sono, diciamo, questi impegni non correttamente aggiornati - per esempio - se sono quelli reimputati del 2025 o sono impegni nuovi del 2026, ma oltre a questo, questo forse lei lo sa. Ma oltre a questo avrei anche un'altra serie di domande un po' più tecniche, diciamo, a cui mi rendo conto che non è la persona, diciamo, a cui poterle rivolgere.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Assolutamente!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

L'unica cosa. Sa dirmi se questi impegni, che non sono stati aggiornati, sono quelli 2025, reimputati o sono gli impegni ordinari, che in gestione provvisoria sono stati presi?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Io credo che si tratti, se non erro, di impegni relativi all'esercizio provvisorio 2026.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Quindi impegni nuovi, 2026? Cioè non 2025, reimputati al 2026?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Non vorrei sbagliare. Non vorrei affermare sciocchezze, però, se ho ben compreso, sono impegni relativi all'anno 2026, però, come lei giustamente diceva, se ci fosse stato il Dottor Fattore... o nulla esclude che lei, diciamo, nella qualità di Consigliere, telefonicamente, con una mail, diciamo, potrà chiedere immediatamente. Posso farlo io per vostro conto. Mi dico disponibilissima da domani mattina, insomma, o anche stasera a formulare una serie di domande, di quesiti.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Eventualmente gliele scriverò.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Assolutamente!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

L'unica cosa, la prossima volta, Sindaco, diciamo, garantisca che il funzionario sia qui, perché, voglio dire, è una... Come si dice?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

È assente per un problema di salute, altrimenti non sarebbe mai venuto meno, ma anche perché lei sa benissimo che il Dottore Fattore è sempre presente nei Consigli Comunali relativi ovviamente alla materia di Bilancio e non potrebbe essere diversamente, perché nessuno di noi, partendo da me, ha piena scienza e coscienza di questa materia.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Questo mi dispiace, dico, però, insomma, diciamo, in ogni altra,

Stenoservice Srl

per ogni altra ragione, cerchiamo di...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Ciò detto, lui non era presente, non è stato presente oggi, in primis, perché non è un Consiglio Comunale relativo al Bilancio. Punto due, proprio oggi ha avuto un problema di salute, perché aveva dato garanzia che anche oggi sarebbe passato per una passeggiata, ecco, sul finire dell'ordine del giorno.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Allora mi dispiace e formulo al Dottore Fattore i migliori auguri, diciamo, di...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Un problema fugace di salute, ma insomma pur sempre...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Va bene, gli auguro, gli formulo i migliori auguri, diciamo, di pronta guarigione.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Assolutamente, glieli formuliamo anche noi. Anche noi, grazie.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

L'unica cosa, Sindaco, però questa cosa credo che, diciamo, lei si deve fare carico. Io, personalmente, si parla di Fattore, ma è perché è il responsabile. Se fosse un altro, diciamo, direi esattamente la stessa cosa.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Certo!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Io sono dell'opinione che i funzionari, quando si discute di una

proposta di delibera, sulla quale c'è un parere fornito, devono, cioè rientra tra le ordinarie funzioni di servizio. Tanto è che io penso che anche il Revisore dei Conti, quando si discute di atti su cui c'è un suo parere, ha il dovere di essere presente. È un dovere. A mio modo di vedere è un dovere d'ufficio regolare, cioè come il funzionario ragioniere mette l'impegno, così deve essere presente.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Sono d'accordissimo con lei.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Come il Vigile fa la multa. Se c'è un provvedimento su cui emette parere, deve essere...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Sì, sì, sì, sono d'accordissimo con lei, perché la presenza... e la chiederò ulteriormente, non solo del Dottore Fattore, che - le ripeto - è stato sempre presente, tranne casi fortuiti o di forza maggiore, ma soprattutto anche quella del Revisore, perché questo rappresenta un enorme conforto non solo per lei, per le sue domande e per le sue interrogazioni, ma anche soprattutto per noi, per me e per noi. Quindi la ringrazio per la sollecitazione. Mi attiverò anche da questo punto di vista, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie. Credo non ci siano ulteriori interventi, atteso che il Consigliere Masi, così come tutto il Gruppo di Opposizione può recarsi...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Presidente, mi permetto, diciamo, me ne sono accorto in questo momento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sì.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Credo che ci sia un altro errore, eh. Nella parte deliberativa, all'ultimo, il penultimo rigo, quindi, diciamo, o meglio nella parte deliberativa: *"Di approvare l'aggiornamento dello schema Dati Contabili Analitici"*, tutto corretto e poi c'è scritto: *"Di pubblicare il Rendiconto della Gestione con gli allegati rettificati sul sito internet"*. È chiaramente una cosa che non è... È totalmente inconferente con quello che stiamo facendo, perché abbiamo rettificato i dati contabili analitici del Bilancio di Previsione e non di quello di Rendiconto. Va bene?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sì, sì, grazie.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Non ho...

CONSIGLIERE COMUNALE:

Sono stati... Può darsi che invece di esserci scritto...

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Ed abbiamo... C'è scritto: *"Di pubblicare la gestione per gli allegati a..."*.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

C'è stato un copia ed incolla non modificato di uno schema di un'altra delibera.

ASSESSORE - VICESINDACO - GIUSEPPINA SARDO:

Eh, sì, Rendiconto. Un errore.

Stenoservice Srl

CONSIGLIERE COMUNALE:

Un errore materiale.

CONSIGLIERE COMUNALE:

Sì, va bene.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie per l'appunto, Consigliere Masi. Come le dicevo, per tutte le domande è sempre a disposizione l'Ufficio Ragioneria, chiaramente, nei giorni in cui il responsabile è presente e detto questo possiamo passare alla votazione.

VOTAZIONE DEL NONO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

I favorevoli, che approvano la suddetta delibera? I contrari?

VOTAZIONE SULLA IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Immediata eseguibilità. I favorevoli? I contrari? Grazie, benissimo.

I lavori del Consiglio si chiudono, con grande solerzia, alle ore 20:48.

Allora un attimo solo per una ultima considerazione. Mi scuso se qualche volta ci alteriamo e ci inalberiamo oltre i toni della normale dialettica politica. Siamo umani ed a volte ci innervosiamo. Siamo sotto pressione durante il Consiglio, quindi può capitare, però mi scuso con le persone a casa, che ogni tanto ci vedono agitati. Grazie come al solito e, Segretario, la Seduta

Stenoservice Srl

è chiusa. Grazie, arrivederci.

FINE SEDUTA ORE 20:48